COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

MERCOLEDI 31 gennaio 1934-XII - N. 26 - Anno III - Udine

Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15 - 8.80

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

PREZZO: Inserzioni: per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, ecc. L. 2; Necrologi L. 2; Cronaca L. 2.50 - Uff. Pubblicità Udine, Via Prefettura 5, telefono 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telefono 70.333

I nomi della storia e della gloria alle Divisioni militari

Quella di Udine intitolata al Monte Nero

ROMA, 30.

Con decreto in corso le Divisioni di Fanteria e quelle celeri saranno contraddistinte da un nominativo che troverà rispondenza in apposito distintivo sull'uniforme.

Tale provvedimento mira allo scopo di affermare l'unità inscindibile della Divisione non soltanto nel campo addestrativo e operativo ma anche in quello dei fattori morali di coesione tra le unità delle varie armi che la costituiscono.

I nominativi, in prevalenza di carattere geografico locale, hanno di massima anche un contenuto storico perchè rievocano gesta recenti e remote della nostra gente. Per le Divisioni celeri i nominativi ricordano due prodi condottieri di Casa Savoia, il cui impetuoso e geniale ardimento è particolarmente legato all'Arma di Cavalleria.

I nominativi sono i seguenti:

DIVISIONI DI FANTERIA

1.o Torino, Divisione di Superga.
2.o Novara, Divisione della Sforzesca.
25.o Asti, Divisione dell'Assietta.
3.o Alessandria, Divisione del Monferrato.
4.o Cuneo, Divisione del Monviso.
5.o Imperia, Divisione di Cosseria
6.o Milano, Divisione di Legnano
7.o Brescia, Divisione Leonessa.
8.o Piacenza, Divisione del Po.
9.o Verona, Divisione del Pasubio
11.o Bolzano, Divisione del Brennero.
10.o Padova, Divisione del Piave.
13.o Udine, Divisione del Monte Nero.
14.o Gorizia, Divisione dell'Isonzo
12.o Trieste, Divisione del Timavo
15.o Abbazia, Divisione del Carnaro.
16.o Bologna, Divisione di Fossalta
17.o Ravenna, Divisione del Rubicone
18.o Ancona, Divisione del Metauro.
19.o Firenze, Divisione di Gavinana.
20.o Livorno, Divisione Curtatone e Montanara.
21.o Roma, Divisione Granatieri di Sardegna.
22.o Perugia, Divisione Cacciatori delle Alpi.
23.o Bari, Divisione delle Murge
24.o Chieti, Divisione del Gran Sasso.
25.o Napoli, Divisione del Volturno
17.o Catanzaro, Divisione della Sila.
28.o Palermo, Divisione Vespri.
29.o Messina, Divisione Peloritana
30.o Comando Militare della Sardegna, Divisione Sabauda.

DIVISIONI CELERI

Prima divisione celere Eugenio di Savoia.
Seconda Divisione celere Emanuele Filiberto Testa di Ferro.

I rilievi inglesi

alla visita di Londonderry a Roma

LONDRA, 30

La visita di Lord Londonderry a Roma è commentata dai giornali con un vivo interesse. Essi prevedono che il Ministro inglese dell'Aeronautica avrà una conversazione con il Duce ed interverrà nei negoziati fra i rappresentanti dell'aviazione civile inglese e italiana, sulla questione della linea aerea Inghilterra-India.

Il «Daily Telegraph» aggiunge: «Si spera che tali conversazioni daranno per risultato un accordo per un servizio diretto fra Londra e India e da Londra al sud Africa, sorvolando l'Italia».

Secondo il corrispondente del «Daily Herald» da Roma vi sarebbero buone prospettive per un accordo per un servizio aereo quotidiano fra Roma e Londra.

I consigli delle Confederazioni

per la designazione dei candidati

ROMA, 30 (per telefono).

Il decreto di scioglimento della Camera e di convocazione del Collegio unico nazionale, fissava al 5 febbraio prossimo venturo il termine entro cui le associazioni sindacali e gli enti ammessi a proporre candidati per le elezioni generali politiche avrebbero dovuto provvedere alle relative designazioni.

Di conseguenza, tutte le associazioni ed enti hanno provveduto a convocare gli organi a cui sono demandate le designazioni.

Prima a riunirsi delle Confederazioni dei datori di lavoro, sarà la Confederazione nazionale fascista della navigazione marittima ed aerea, il cui consiglio nazionale è convocato per il 1. febbraio p. v.: il consiglio dovrà proporre 40 candidati.

Il 4 febbraio si riunirà l'assemblea generale della Confederazione nazionale fascista del commercio, che dovrà proporre 48 candidati; il successivo giorno 5 febbraio sarà la volta dell'assemblea generale della Confederazione nazionale fascista dell'industria, cui spetta la facoltà di designare 80 rappresentanti. La Confederazione nazionale fascista delle imprese di comunicazioni interne è convocata per mercoledì 7 febbraio, ad essa spetta la facoltà di proporre 32 candidati. Infine il giorno 8 si riunirà l'assemblea generale della Confederazione nazionale fascista del credito e dell'assicurazione, e per il giorno 10 è convocato il consiglio nazionale della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori; la prima proporrà 24 e il secondo 96 candidati.

Quanto ai prestatori d'opera, è già noto che le rispettive Confederazioni terranno la loro riunione tra il 4 e il 10 febbraio, e precisamente le convocazioni avranno il seguente ordine: 4 febbraio: congresso della Confederazione nazionale dei sindacati fascisti dell'agricoltura (96 candidati) e Confederazione nazionale dei sindacati fascisti delle comunicazioni interne (24 candidati); 5 febbraio: congresso della Confederazione nazionale dei sindacati fascisti dell'industria (80 candidati); 6 febbraio: congresso della Confederazione nazionale dei sindacati fascisti del commercio (48 candidati); 7 febbraio: congresso della Confederazione nazionale dei sindacati fascisti della gente del mare e dell'aria (40 candiadati) e della Confederazione nazionale dei sindacati fascisti del credito e dell'assicurazione (24 candidati); 10 febbraio: congresso nazionale della Confederazione dei sindacati fascisti professionisti (160 candidati).

Nella prima decade di febbraio si riuniranno gli organi centrali degli enti di cui al R. D. 26 ottobre 1933 n. 1516 cui spetta la facoltà di proporre complessivamente 20 candidati.

I corsi dell'O.N.B.

per i capi squadra

ROMA, 30

Avranno termine prossimamente i corsi organizzati dall'O.N.B. per la preparazione dei capi squadra dei balilla, avanguardisti, piccole e giovani italiane. I corsi, iniziatisi nello scorso novembre, si svolgono presso tutti i Comitati del Regno con lo scopo di impartire ai migliori organizzati le nozioni necessarie per il disimpegno delle funzioni di comando dei reparti che saranno loro affidati.

L'Opera Balilla pone le sue cure particolari nello svolgimento dei corsi che, come è noto, sono tenuti due volte all'anno con la durata di cinque mesi circa ciascuno, poichè il conseguimento del grado di capo squadra da accesso per gli avanguardisti ai corsi nazionali che ogni anno sono organizzati a Roma per la preparazione dei capi centuria e cadetti avanguardisti, ai quali sono affidate funzioni direttive e sui quali l'Opera conta anche per la preparazione dei suoi dirigenti di domani.

425 morti, 385 decorati al valore

sintesi di undici anni di vita della Milizia

ROMA, 30, (per telefono).

Il valore e il significato della celebrazione dell'XI annuale della Milizia sono sintetizzati in queste fervide parole di S. E. Teruzzi, Capo di Stato Maggiore della Milizia.

Con due semplici elenchi di nomi, la Milizia celebra il suo XI annuale di fondazione: 424 morti e 385 decorati al valore.

In queste cifre sta la sintesi di vita di undici anni delle Camicie nere armate.

La Milizia ha tenuto fede alla consegna ricevuta all'atto della sua istituzione, ed ha accompagnato la marcia della Rivoluzione pagando il suo tributo di sangue e di valore sulle strade, sui monti, sui mari, sui confini della Patria ed oltre.

«La Rivoluzione è un'idea che ha trovato delle baionette, ma le baionette sono portate dagli uomini, tutto torna agli uomini» ha detto Mussolini.

I legionari sentono l'orgoglio di essere «quegli uomini», e chiedono con gioia il duro privilegio di continuare la marcia agli ordini del Capo, perchè sanno che tutto torna all'Italia».

LA R. MARINA PER LE CAMICIE NERE

ROMA, 30, (per telefono).

Il Capo del Governo e Ministro della Marina ha disposto che il 1. febbraio, alla celebrazione dell'XI annuale della M.V.S.N., partecipino rappresentanze degli equipaggi e degli Stati Maggiori delle navi della Prima Squadra, che svolge il suo normale periodo di addestramento nel medio Tirreno, e che attualmente ha la sua base a Gaeta.

L'atteso discorso di Hitler al Reichstag

sulla politica interna ed estera della Germania

La riforma costituzionale approvata per acclamazione

BERLINO, 30

Il Cancelliere Hitler ha tenuto oggi, alla seduta del Reichstag un discorso durato due ore. Dopo avere riassunto largamente l'opera svolta dal suo Governo durante l'anno di governo nazional-socialista, il Cancelliere si è soffermato sulla scomparsa dei partiti e sulla pacificazione interna; egli ha detto che non già l'opposizione di 2 milioni e mezzo di persone mostratisi alle elezioni del 12 novembre rappresentano un pericolo, bensì, in prima linea, i parassiti che si sono infiltrati nel partito e che dovranno essere spietatamente eliminati.

Altro elemento preoccupante di opposizione è, secondo il Cancelliere, costituito da quella gente che vorrebbe resistere alla legge sulla sterilizzazione.

Passando alla politica estera, Hitler ha affermato che il Governo nazional-socialista, fino dal primo momento, ha tenuto a mantenere buone relazioni con la Russia, indipendentemente della forma di governo di questa, estendendo tali considerazioni a tutti gli Stati. Ha poi detto che, come la Russia non tollererebbe una propaganda nazional socialista nel suo interno, così il Governo nazional - socialista non tollererà mai una propaganda comunista nell'interno della Germania.

La vertenza con l'Austria

Passando al recente accordo con la Polonia, ne ha esaltata la portata, dicendo che esso non è soltanto di utilità alla Germania e alla Polonia, bensì a tutta la Europa. Ha polemizzato vivamente con il Gabinetto Dollfuss, non rispondendo alle accuse di ingerenza che, da parte austriaca, si fanno alla Germania, limitandosi a dire che «*una idea quale quella nazional - socialista non si arresta ai pali della frontiera, ma abbraccia tutta quanta la Nazione tedesca*».

Gratitudine per l'Italia

Prima di chiudere la trattazione di politica estera, Hitler ha tenuto ad esprimere la gratitudine che il Popolo tedesco ha per il Popolo italiano e per la serena giustizia che inspira l'azione del suo grande Capo.

Questo passo del discorso è stato sottolineato da vivi applausi dell'assemblea. Da ultimo Hitler ha parlato dei rapporti con la Francia ripetendo che la Germania non attenta alla sicurezza di questa e che l'unico punto di dissenso territoriale è costituito dalla Sarre, per la quale sarebbe stato facile trovare una via di uscita se la Francia avesse seguito i suggerimenti del Governo tedesco.

La riforma costituzionale

Infine il Reichstag ha approvato all'unanimità, in prima seconda e terza lettura, per proclamazione, il progetto di legge per la riforma costituzionale del Reich, che però non è ancora stato presentato. Il voto rappresenta la cieca fiducia del Parlamento nell'operato del Governo di Hitler.

Dopo il voto del Reichstag, anche il Reichstag ha approvato il progetto di legge per la riforma costituzionale del Reich. Il progetto è così divenuto legge.

Il progetto di legge sulla ricostituzione del Reich, presentato al Reichstag dal Ministro dell'Interno, contiene fra gli altri i seguenti articoli:

Le assemblee legislative degli Stati particolari sono soppresse.

I diritti sovrani di tali Stati passano al Reichstag.

I Governi degli Stati particolari sono sottoposti al Governo del Reich.

I Governatori del Reich per gli Stati particolari sono sottoposti al Governo del Reich.

I Governatori del Reich per gli Stati particolari sono sottoposti alla diretta sorveglianza del Ministro degli Interni del Reich.

Il Governo del Reich ha la facoltà di stabilire un nuovo diritto costituzionale.

Il progetto di legge entrerà in vigore il giorno della sua promulgazione.

Hindenburg a Hitler

In occasione dell'anniversario della nomina di Hitler a Cancelliere del Reich, il Presidente Hindenburg ha inviato al Cancelliere una lettera in cui riconosce, in termini cordiali, la grande opera compiuta da Hitler, ed aggiunge che durante l'anno decorso molto è stato fatto per sopprimere le gravi difficoltà economiche e risollevare la Patria.

Grandi progressi sono stati realizzati, ma resta ancora molto da fare per sormontare definitivamente la miseria e la debolezza. «Ho fiducia, conclude il Presidente del Reich, in voi e nei vostri collaboratori, che continuerete con successo e completerete con l'aiuto di Dio nell'anno prossimo la grande opera così energicamente iniziata per il risollevamento della Germania sulla base dell'unione nazionale felicemente realizzata dal Popolo tedesco».

Nel Gabinetto romeno

BUCAREST, 30.

Il Governo romeno ha subito oggi un lieve rimaneggiamento. Il portafoglio dell'industria e commercio, tenuto interinalmente dal Presidente del Consiglio, è stato affidato a V. Sassu. A quanto si afferma il Capo del Governo ha dovuto rinunciare, a causa della rivalità esistenti in seno al partito liberale, al progetto di un più ampio rimpasto del Gabinetto.

Tre antifascisti condannati

al Tribunale speciale

ROMA, 30 (per telefono)

Il Tribunale Speciale si è riunito per giudicare Giovanni Malavasi, da Concordia nel Modenese, avvocato Pietro Malvestiti, da Apiro, ragioniere, Armando Ridolfi, da Milano, impiegato privato, Oliviero Ortodossi, da Brescia, tipografo, Ettore Bassani, da Villongo San Filastro nel Bergamasco, Giuseppe Faravelli, da Broni, nel Pavese.

Gli imputati Malavasi, Malvestiti e Ridolfi, dovevano rispondere del delitto di cui all'art. 271 del Codice Penale, per avere in territorio di Milano, organizzato e diretto un gruppo antinazionale che si proponeva di svolgere una attività diretta a reprimere e a distruggere il sentimento nazionale; l'Ortodossi di aver fatto parte del suddetto gruppo; tutti e quattro inoltre di aver svolto propaganda contro il Regime; il Faravelli del delitto di cui all'articolo 303, in relazione agli articoli 305 e 283 del Codice Penale, e del delitto di cui all'articolo 110 e 81, capoversi 1 e 2 del Codice stesso. Essendo però questo imputato latitante il processo è stralciato.

Dopo la lettura della sentenza della commissione di istruttoria e l'interrogatorio dei giudicandi, durante il quale si sono dichiarati un'altra volta pentiti, sono stati escussi vari testi a carico e a difesa. A ora tarda il Tribunale ha pronunciato sentenza che condanna Malavasi e Malvestiti a 5 anni di reclusione, Ridolfi ad anni 3, Ortodossi ad anni 2, tutti alle conseguenze di legge; assolve il Bassani perchè il fatto non costituisce reato e ne ordina la immediata scarcerazione.

Lombardi narra l'epilogo del volo

dopo il vittorioso balzo sull'Atlantico

RIO DE JANEIRO, 30.

Gli ultimi telegrammi da Fortaleza informano che la carovana di soccorso ha dovuto fare un faticoso giro di settanta chilometri per giungere al luogo dove il trimotore di Lombardi e Mazzotti si è rovesciato, il quale pure non dista più di dodici chilometri dalla città. Gli aviatori sono ora a Fortaleza: Lombardi e Mazzotti incolumi, Battaglia ferito alla gamba destra e Giulini al viso. I due feriti sono ricoverati all'ospedale. Il carico postale, intanto, è stato inviato con un aeroplano della «Panair» a Rio de Janeiro e a Buenos Aires. Può darsi che con lo stesso mezzo partano Lombardi e Mazzotti. I piloti hanno narrato di avere dovuto atterrare per esaurimento della benzina.

L'atterraggio si è compiuto regolarmente, ma una ruota, urtando in una roccia affiorante dalla sabbia, mentre l'apparecchio era ancora molto veloce, ha provocato inevitabilmente il rovesciamento. I passeggeri brasiliani dell'apparecchio della «Panair» che avevano avvistato il «Savoia - Marchetti» hanno inviato all'Ambasciatore Cantalupo un caloroso telegramma, affermando che la posizione dell'apparecchio dimostrava un atterraggio eseguito con prudenza e abilità. Essi aggiungono che soltanto le rocce tradirici affioranti hanno potuto causare l'incidente. Solamente la gente del luogo conosce l'esistenza delle pietre, quasi completamente nascoste dalla sabbia.

La collettività italiana di Rio Janeiro, che ha seguito con particolare emozione le fasi del volo di Lombardi e Mazzotti, ha appreso con rammarico la notizia del forzato atterraggio degli aviatori dopo la vittoriosa traversata dell'Atlantico. Non appena appresa la notizia dell'atterraggio, l'Ambasciatore d'Italia Cantalupo ha disposto per l'immediato invio sul posto dell'agente consolare a Fortaleza e si è posto subito in comunicazione telegrafica con Lombardi.

Le autorità brasiliane da parte loro hanno dato prova di fraterna solidarietà, ordinando a un distaccamento dell'aviazione di Ceara di mettersi a disposizione degli aviatori italiani. Anche la Società della navigazione aerea costiera, che per la prima identificò il luogo dell'atterraggio, a mezzo di un suo apparecchio, ha messo a disposizione di Lombardi tutti i suoi servigi. Lombardi ha indirizzato all'Ambasciatore Cantalupo un telegramma, esprimendo i suoi ringraziamenti anche a nome dei compagni e il proposito di recarsi presto a Rio Janeiro.

Tutta la stampa brasiliana commenta ampiamente le notizie sul volo di Lombardi e Mazzotti, esprimendo vivo rammarico che, per cause estranee al valore dei piloti, il magnifico volo non abbia potuto essere condotto a termine. I giornali rilevano come ancora una volta le ali italiane abbiano trionfato nell'immensità atlantica, aggiungendo che la nuova prova costituisce un grande passo per la soluzione del problema delle comunicazioni commerciali con l'Europa e il Brasile.

Il volo di Lombardi e Mazzotti mostra fra l'altro la possibilità di coprire lunghi percorsi con un grande apparecchio terrestre.

Anche i giornali cileni, nel pubblicare la notizia intorno al forzato atterraggio degli aviatori Lombardi e Mazzotti, mettono in rilievo il magnifico volo compiuto dagli aviatori italiani ed esaltano la loro prodezza, rilevando che il percorso di settemila chilometri in 45 ore è un'impresa di grandissima importanza per il progresso dell'aviazione mondiale.

* * *

FORTALEZA, 30

Francis Lombardi ha fatto le seguenti dichiarazioni:

— Mentre ci avvicinavamo alla costa brasiliana ho fatto chiedere la posizione alle stazioni radio di Fernando de Noronha e della nave tedesca «Vestfalia». Ci venne assicurato che ci trovavamo a sud di Porto Natal, ma queste indicazioni non si accordavano con le indicazioni dei nostri strumenti di bordo che segnalavano una rotta in direzione nord. Sorvolando un piroscafo britannico ci mettemmo con esso in comunicazione per una conferma, ma intanto le stazioni radio della costa insistettero nell'affermare che ci trovavamo a sud. Mentre ci dirigevano verso nord, tali stazioni, continuarono ad insistere con questa indicazione. Arrivammo così verso Maranhao, mentre constatavamo che il carburante stava per esaurirsi. Cercammo allora un punto per atterrare presso la costa. Disgraziatamente il nostro apparecchio doveva andare a cozzare contro una sporgenza rocciosa: l'unica, ci hanno confermato, che esista in quella località per un tratto di dodici miglia.

Le dichiarazioni di Lombardi circa le erronee segnalazioni hanno naturalmente prodotto molta impressione, ma l'aviatore italiano ha ripetutamente insistito nelle sue dichiarazioni che sono confermate anche da Mazzotti.

S. E. Starace tiene il rapporto

dei fiduciari dei medici condotti

ROMA, 30.

Nella sala delle adunate del Palazzo Littorio si è svolto oggi dalle ore 15.30 alle 18.30 il rapporto dei fiduciari provinciali della Sezione medici condotti e della Associazione fascista del pubblico impiego. Il Segretario del Partito all'inizio del rapporto ha messo in rilievo l'alta importanza sociale, morale e politica nonchè scientifica dell'opera del medico condotto ai fini della difesa della razza e dell'assistenza che, attraverso di esso, il Regime attua a favore del popolo. Ha precisato quindi i principali problemi che interessano i medici condotti, ai quali ha poi rivolto un suo elogio.

Il Fiduciario nazionale dell'Associazione pubblico impiego dott. Sciarra ha letto la relazione generale sull'attività svolta che è stata integrata da un'altra particolareggiata relazione del dirigente della sezione medici condotti dott. Cochetti. Hanno parlato i Fiduciari provinciali di Firenze, Varese, Lucca, Verona, Bari, Bologna, Mantova, Sassari, Cremona, Imperia, Venezia, Vicenza, Genova, Novara, Benevento, Brescia, Modena, Belluno e Roma.

Sono stati trattati i seguenti problemi: Funzionamento della cassa mutua di previdenza; organizzazione e controllo sanitario delle colonie istituite dall'Associazione del pubblico impiego; stato giuridico dei medici condotti; attività assistenziali, attività culturali, collaborazione con gl'istituti assistenziali del Regime, Mutue, Casse pensioni, nonchè alcune questioni riguardanti particolarmente i medici ospitalieri, sanatoriali e altre categorie di sanitari dipendenti da enti pubblici.

Durante la discussione, che si è svolta in un'atmosfera di vibrante entusiasmo, sono state elevate frequenti acclamazioni al Duce, specialmente quando gli è stata espressa la riconoscenza di tutti i medici dipendenti da enti pubblici per essere stati inquadrati alle dirette dipendenze del Partito.

Il rapporto è terminato al canto degli inni della Rivoluzione.

Tensione dei rapporti commerciali

tra la Francia e l'Inghilterra

ROMA, 30 (per telefono).

Informano da Londra che il Presidente della «Board of Trade», Runciman, ha dichiarato ieri alla Camera di commercio che il Governo di Londra, in seguito alle riluttanze francesi a rivedere i nuovi contingentamenti che colpiscono le merci britanniche, ha inviato a Parigi un vero e proprio ultimatum.

Una significativa manifestazione si è avuta al riguardo alla Camera di Commercio britannica di Parigi in occasione del sessantesimo anniversario della sua fondazione. In un banchetto, al quale sono intervenuti il Segretario della «Board of Trade», numerosi uomini politici e parecchi rappresentanti del commercio britannico, il Presidente della Camera di Commercio ha rilevato, fra l'altro, il disordine dei rapporti commerciali internazionali in conseguenza dei nuovi sistemi della politica commerciale, ed ha aggiunto: «La cooperazione permanente nel presente caos non può essere più oltre ritardata. I metodi attualmente in vigore, che importano particolari restrizioni al commercio di importazione, possono in qualche misura attenuare lo squilibrio della bilancia commerciale o talune difficoltà finanziarie, ma se qualche Paese persiste in questo indirizzo, gli altri Paesi saranno obbligati a seguirlo, e renderanno così assolutamente vani e transitori i benefici che se ne ottengono. Questi metodi intanto significano la distruzione di tutte le imprese ed iniziative, e minacciano in definitiva il crollo del commercio internazionale. Abbandoniamo la ricerca di rimedi universali e si cerchi di arrivare ad una intesa coi migliori clienti».

Parlando a sua volta, il Segretario della «Board of Trade» ha rilevato la vitale importanza dei rapporti commerciali franco-britannici, ponendo in risalto le difficoltà che si oppongono al loro mantenimento, a causa della politica commerciale francese. «Lo stato attuale degli scambi commerciali franco-britannici — *egli ha detto* — è pietoso. Le importazioni francesi dalla Gran Bretagna sono cadute da 3 miliardi e 724 milioni di franchi nel 1931 a 1 miliardo e 832 milioni nel 1933. Le esportazioni francesi in Gran Bretagna sono scese da 5 miliardi e 43 milioni di franchi nel 1931 a 1 miliardo e 329 milioni di franchi nel 1933».

L'oratore ha invitato il Governo francese a meditare seriamente su questa situazione creata dal circolo vizioso dei traffici dai contingentamenti e dalle licenze di importazione.

La politica commerciale della Francia, che culmina oggi nel sistema dei contingentamenti, va trovando, come si vede, sul suo cammino crescenti opposizioni e reazioni da parte di altri Stati. Le manifestazioni britanniche sono in proposito tipiche. Esse preannunciano una reazione inglese assai più severa di quella recentemente adottata dal Governo italiano. Esse rivelano intanto la precipitosa decadenza degli scambi franco-britannici, che furono già attivissimi.

"VIOLENZA,,

I credenti nei grandi vantaggi che la Piccola Intesa assicura alla pace ed al riassetto europeo sono in allarme. Essi vedono nel recente assassinio di Duca qualche cosa che va al di là di un complotto di fazione: forse l'esasperazione di animi ribelli ad orientamenti politici obbligati. E' la omogeneità della faticosa costruzione francese che viene ad incrinarsi e prepara, chissà, nuovi dispiaceri agli artefici ed agli ispiratori. Perciò un buon numero d'attenti panegiristi mette in guardia i romeni contro i passi falsi e li ammonisce ad evitare tutti i pericolosi salti nel buio.

Anche il solito Pinon è della partita. Egli è veramente desolato del «désastre» provocato dalla morte di Duca e si rassicura un poco solo constatando le energiche misure prese dal suo successore che ha nella Francia la sua «seconde patrie». Forse, dopo il disastro, è necessario, dice sempre Pinon, in Romania «una autorità ferma e cosciente dei suoi doveri». Quali doveri? Pinon è ambiguo: verso la Nazione o verso gli alleati? Pinon tace. Si affretta, però, a mostrare le sue preoccupazioni perchè le dottrine di «violenza» trovan credito presso coloro, in specie i giovani, che confondono la violenza con l'energia. Ora, energia significa forse, per i romeni, sciogliere i partiti avversari e rigar diritto per la via prestabilita. Violenza, forse, aprir le orecchie a quella dottrina fascista di cui due propagandisti, con grande scandalo di Pinon, sarebbero testè giunti a Bucarest.

La violenza ingeneratrice di disordini deve, quindi, essere bandita dalla madrepatria romena. Quale violenza? Quella che rivendica agli Stati il diritto di decidere del proprio avvenire senza aggiogarsi a carrozzoni politici, quella che dà ai popoli il senso della indipendenza, la fierezza della loro nazionalità, il concetto dello Stato autoritario; quella, infine, per cui i conflitti di categoria si appianano ed un'atmosfera d'ordine e di tranquillo lavoro regna nel Paese?

Se questa è la «violenza» accettiamo in pieno l'aggettivo del quale egli gratifica il Regime fascista. E giustifichiamo davvero le sue preoccupazioni.

I romeni sono stati avvertiti del pericolo che incombe su di loro: di là dalle frontiere correnti di idee, che prendono forma passionale e mistica, premono alle porte. Secondo Pinon «essi non riescono a stabilirsi dove il clima morale e le circostanze d'ordine materiale non favoriscono la loro «éclosion».

Che intende, Pinon, per «clima morale»? Quello creato dallo «affaire» Staviski, per esempio? Davvero, la «Rivista dei due mondi» appartiene ad uno solo di essi: quello che va in sfacelo.

(dal «Popolo d'Italia»)

Il nuovo Gabinetto francese

formato da Daladier

PARIGI, 30

La composizione ufficiale del Ministero è la seguente: Presidente del Consiglio ed Affari Esteri, Daladier — Giustizia Penance — Interni Frot — Finanze e bilancio Petri — Guerra Fabry — Agricoltura Queuille — Aria Pierre Cot — Francia d'oltre mare De Jouvenel — Commercio Jan Mistler — Educazione Nazionale Aimé Berthod — Marina Militare De Chappedelaine — Marina mercantile Gui la Chambre — Pensioni Ducos — Poste e Telegrafi Bernier — Salute pubblica Lisbonne — Lavoro Jean Valandier — Lavori pubblici Paganon.

Sotto segretari di Stato: Presidenza del Consiglio Martinaud, Deplat — Economia Nazionale e Turismo Patenôtre — Affari Esteri André Marie — Interni Jean Herard — Francia d'oltre mare: Maxence Billè — Insegnamento tecnico: Doussaian — Educazione (Belle Arti) Bardon — Educazione Nazionale (Educazione fisica) Lorgere.

Per non dormire

Quisquilie

Pubblicando ieri la relazione letta dall'ex Segretario Federale di Udine al «cambio della guardia», il «Gazzettino» si è sentito in dovere di toglierle una frase: una frase innocente, una frase di poche parole. Una frase che sarebbe sfuggita alla maggior parte dei lettori del foglio lagunare, ma che.... non poteva non dar nell'occhio — e sui nervi! — al cosidetto «confratello».

Ma infine, cosa diceva la frase incriminata? Certo doveva essere assai grave se il «Gazzettino» si è creduto autorizzato a sopprimerla, pur sapendo che si trattava d'un ATTO UFFICIALE del quale fu data lettura davanti al Vice-Segretario del Partito prof. Marpicati.

Ecco: il Segretario Federale uscente accennava al.... «Popolo del Friuli»!

Allora si spiega tutto: il «Gazzettino» ha voluto dimostrare, ancora una volta, il suo antico, ma sempre acceso ardore fascista, l'alto senso di responsabilità che lo distingue, nonchè la sua ben nota superiorità su tutte le grettezze e su tutte le miserie di questo basso mondo.

Ringraziamo dunque il «confratello»; e lo assicuriamo che il suo gesto, pieno di nobiltà e di cameratismo, ci guasterà la salute e non ci farà dormire!

89

I premi ai Buoni del Tesoro

dell'8ª serie con scadenza 15 novembre 1934

ROMA, 30

Preso la Direzione generale del debito pubblico sono terminate le estrazioni anticipate giusta D. L. 7 gennaio 1934 n. 3 dei premi ai Buoni del Tesoro novennali 1934 della ottava serie per la scadenza 15 novembre 1934. L'elenco complessivo dei premi sui buoni dell'ottava serie è il seguente:

Premio di L. 1.000.000 al buono n. 1.149.665.

Premio di L. 100.000 al buono n. 633.305.

Premio di L. 50.000 al buono numero 1.612.625.

Premio di L. 10.000 al buono numero 307.881.

I premi di L. 5.000 ai buoni n.: 65.000 609.783 1.691.002 1.985.558.

I premi di L. 1000 ciascuno ai buoni n.ri:

1.149	0.236	7.221	7.615
9.803	15.414	16.100	16.414
19.697	19.863	27.761	28.642
35.542	39.013	40.109	47.489
48.733	50.278	55.899	59.780
69.795	73 309	70.031	81.419
83.570	87.387	88.199	88.716
96.383	98.443	104.115	106.955
109.384	110.846	111.484	111.780
112.387	120.614	121 375	130.170
132.331	133.230	134.783	136.266
136.417	136.591	143.600	145.085
145.513	145.686	147.945	154.834
158.254	158.397	161.753	167.550
173.550	174.495	176.661	182.610
182.431	187.808	188.509	194.258
194.370	198.422	207.336	209.988
212.544	216.692	222.148	232.098
234.845	237.653	239.250	240.446
241.818	242.350	243.498	244.776
250.347	251.818	258.855	268.937
276.665	281.074	290.409	295.978
296.569	299.833	303.525	304.801
309.110	309.952	313.373	313.956
319.095	325.959	320.301	326.790
329.485	331.987	338.262	344.451
349.759	349.883	350.411	352.302
353.232	353.478	359.375	363.927
367.735	372.683	377.377	378.462
378.775	379.271	379.598	380.106
381.327	385.622	390.578	390.867
394.074	398.525	400.156	403.126
403.868	404.672	412.065	413.740
414.022	416.243	417.366	420.475
420.932	426.451	426.591	427.709
431.985	432.141	431.579	441.725
448.323	449.156	457.986	458.007
459.851	460.772	472.393	476.697
480.552	485.377	487.179	492.421
498.870	505.779	512.591	514.525
526.582	529.853	529.822	530.237
531.440	536.356	547.787	550.869
551.290	552.720	553.778	564.996
565.326	571.695	573.500	579.518
582.196	585.441	606.306	612.259
616.134	617.466	620.806	620.946
621.465	621.868	626.448	634.051
634.980	635.669	638.397	642.226
649.254	653.627	648.036	649.323
659.888	655.920	659.339	659.913
663.881	665.034	665.176	674.069
677.997	680.686	685.730	696.201
699.348	703.033	708.469	709.320
710.923	716.354	729.233	729.836
731.050	732.216	743.310	743.550
746.982	747.448	750.692	752.597
753.591	759.317	760.702	761.842
767.231	770.387	770.594	774.963
783.992	783.999	789.621	791.238
792.325	795.149	795.678	798.165
800.448	807.797	808.552	813.109
813.674	814.545	821.431	822.828
824.360	829.726	849.909	852.851
856.359	856.916	859.913	865.253
866.738	867.919	871.445	874.265
885.913	885.999	889.363	896.901
902.155	907.808	909.030	911.013
912.357	913.782	920.803	925.363
934.623	920.819	944.290	946.372
940.241	952.242	955.401	956.718
970.373	970.950	971.750	977.363
978.441	989.347	989.579	990.294
993.684	995.574	996.162	1.002.828
1.011.436	1.013.051	1.013.779	
1.029.012	1.029.192	1.043.455	
1.047.506	1.051.912	1.056.869	
1.058.828	1.062.657	1.063.602	
1.066.836	1.075.848	1.077.901	
1.086.376	1.088.671	1.105.808	
1.107.219	1.108.381	1.109.290	
1.110.500	1.109.768	1.113.498	
1.115.480	1.120.816	1.123.691	
1.124.244	1.131.345	1.139.731	
1.145.908	1.146.471	1.148.227	
1.149.758	1.150.627	1.153.636	
1.155.002	1.156.230	1.157.088	
1.157.403	1.158.696	1.160.657	
1.163.744	1.168.452		
1.168.532	1.169.144	1.170.229	
1.173.978	1.175.441	1.175.584	
1.177.583	1.183.245	1.183.763	
1.183.874	1.194.258	1.195.040	
1.195.055	1.198.844	1.200.877	
1.202.289	1.202.925	1.205.376	
1.210.631	1.210.863	1.214.075	
1.214.175	1.219.761	1.221.935	
1.224.206	1.226.187	1.226.765	
1.227.385	1.230.370	1.230.376	
1.231.066	1.233.141	1.238.711	
1.242.102	1.244.379	1.244.580	
1.254.163	1.254.750	1.255.836	
1.256.396	1.256.537	1.256.941	
1.257.627	1.257.623	1.264.272	
1.266.821	1.268.144	1.273.706	
1.271.504	1.274.502	1.283.930	
1.287.497	1.289.121	1.289.665	
1.290.380	1.291.016	1.291.902	
1.292.882	1.293.820	1.295.163	
1.296.012	1.296.352	1.300.346	
1.301.078	1.302.561	1.303.424	
1.303.552	1.315.308	1.321.084	
1.322.862	1.323.146	1.331.200	
1.332.010	1.334.561	1.336.700	
1.343.798	1.350.537	1.356.563	
1.356.670	1.360.100	1.361.263	
1.379.162	1.374.955	1.382.361	
1.382.660	1.384.102	1.385.273	
1.388.282	1.389.980	1.390.445	
1.391.978	1.390.980	1.394.687	
1.395.109	1.402.768	1.406.330	
1.419.339	1.403.169	1.422.348	
1.430.036	1.419.367	1.433.635	
1.433.761	1.439.475	1.444.355	
1.450.381	1.452.824	1.457.852	
1.463.285	1.464.871	1.465.065	
1.475.808	1.477.394	1.479.582	
1.482.256	1.482.494	1.484.002	
1.490.121	1.491.667	1.492.889	
1.498.083	1.502.157	1.502.919	
1.507.265	1.516.014	1.516.061	
1.516.554	1.533.203	1.535.949	
1.540.146	1.536.289	1.549.251	
1.550.408	1.550.927	1.556.850	
1.572.438	1.573.850	1.575.869	
1.578.915	1.579.022	1.582.086	
1.588.190	1.591.517	1.592.846	

1.595.781	1.600.508	1.606.903
1.607.361	1.607.420	1.614.677
1.618.301	1.621.467	1.633.411
1.639.774	1.634.844	1.635.789
1.642.466	1.650.908	1.657.876
1.657.885	1.658.398	1.673.314
1.673.365	1.676.294	1.681.411
1.683.448	1.685.309	1.689.514
1.692.350	1.692.421	1.693.308
1.693.780	1.695.645	1.699.209
1.699.230	1.700.286	1.702.290
1.704.547	1.705.575	1.707.160
1.713.876	1.717.103	1.717.953
1.720.032	1.721.355	1.721.901
1.725.970	1.732.199	1.736.347
1.736.882	1.743.422	1.746.072
1.748.802	1.750.185	1.758.149
1.765.081	1.766.040	1.769.856
1.761.423	1.771.694	1.774.808
1.775.010	1.777.060	1.778.665
1.778.677	1.781.583	1.795.798
1.799.254	1.802.267	1.806.440
1.807.198	1.807.510	1.809.511
1.813.485	1.818.982	1.822.878
1.822.980	1.825.958	1.828.286
1.833.610	1.834.505	1.838.512
1.841.382	1.844.033	1.849.362
1.849.929	1.851.044	1.851.270
1.857.135	1.857.065	1.857.430
1.864.345	1.867.000	1.871.306
1.873.358	1.904.055	1.904.399
1.905.143	1.909.648	1.915.263
1.928.953	1.929.440	1.935.603
1.955.416	1.957.980	1.958.927
1.960.103	1.976.781	1.979.997
1.980.041	1.986.487	1.987.152
1.961.666	1.989.246	1.988.101
1.995.640	1.995.906.	

Il sen. Malagodi deceduto a Parigi

PARIGI, 30.

Il sen. Orlando Malagodi, il quale era giunto da poco a Parigi e aveva preso alloggio all' Hotel Chatam, ieri sera è stato fulmineamente colpito da emorragia cerebrale in seguito alla quale decedeva.

L'Ambasciatore d'Italia ha provveduto subito ad avvertire con delicata cautela la moglie, il figlio e la figlia del senatore, che sono partiti immediatamente per Parigi.

La morte di Defendente De Amici

MILANO, 30.

E' morto ieri all'Ospedale maggiore di Milano il cav. Defendente De Amici, vecchia Camicia nera che fu gerente responsabile del «Popolo d'Italia» fino a che la legge sulla stampa non abolì tale qualifica.

Appena appresa la notizia della morte del camerata sansepolcrista De Amici, il Duce ha disposto perchè in suo nome fossero deposti fiori sulla salma che, rivestita della Camicia nera, ha avuto l'omaggio delle gerarchie federali. I funerali si svolgeranno nel pomeriggio di domani, a cura della Federazione provinciale dei Fasci.

Un noto egittologo morto a Boston

BOSTON, 30.

La morte, avvenuta qui del noto egittologo Albert Lythgon, fa rammentare alla stampa che egli fu uno degli scienziati che entrarono fra i primi nella tomba di Tutankamen, subito dopo la sua apertura nel 1923.

E' deceduto ora per sclerosi delle arterie cerebrali. E' l'ottavo della serie degli scomparsi dopo di essere penetrati in quella antica tomba, serie iniziatasi con la morte dello stesso scopritore Lord Arnavon. (Radio Stefani).

A 20.600 metri d'altezza

Un primato mondiale nella stratosfera

MOSCA, 30

Senza alcun preavviso il secondo aerostato sovietico per l'esplorazione della stratosfera ha compiuto stamane un'ascensione ed ha stabilito un nuovo primato mondiale raggiungendo la quota di 20.600 metri. L'aerostato, ch'è denominato «Ossoviakim» e che ha un equipaggio di tre persone, oltre il comandante Fedoscenko, ha lasciato gli ormeggi alle 9.15, ora locale, raggiungendo la quota di 19.200 metri alle 10.25. Il movimento ascensionale è stato in seguito più lento e alle 11.45 l'«Ossoviakim» ha raggiunto i 20 mila 600 metri.

Il record mondiale di altezza era finora di metri 18.500.

Il pallone, dopo avere battuto il nuovo record mondiale d'altezza con 20600 metri, ha iniziato la discesa a mezzogiorno e ha atterrato nel tardo pomeriggio.

Per tutta l'ascensione si sono mantenute le comunicazioni radiotelegrafiche con i tre occupanti la navicella.

CRONACA SPORTIVA

Quattro nuovi brevetti

completano l'attività del 1933 dell'Ae. C. Friulano

Ieri all'Aeroporto «Bonazzi» alla presenza della Commissione Ministeriale formata dal comm. Pirozzi dell'Ufficio Aviazione Civile e Traffico aereo del Ministero della Aeronautica, dal magg. cav. Tullio Petri dell'Aero Club Friulano e dal cap. cav. Giovanni Monzardo pel Comando dell'Aeroporto, hanno effettuato le prove di brevetto altri quattro allievi della scuola di pilotaggio dell'Aero Club Friulano.

Gli allievi, ora neo piloti, hanno svolto tutte le prove prescritte, di quota e di abilità, con grande sicurezza tanto da riscuotere le felicitazioni degli stessi membri della commissione. I nuovi piloti sono il rag. Lao Menazzi, l'ing. Domenico Pasqualin, ed i due motoristi della Società Aerea Mediterranea signori Guido Covre e Bernardo Blasi.

Le cartine barografiche controllanti lo svolgimento dei voli, sia di quota che per gli «8» presentate dagli esaminandi non avrebbero certamente lasciato indovinare il novizio: e questo torna a tutto elogio dei brevettandi, e del maestro: il cav. Scarton che agli allievi stessi ha trasmesso tutti i tesori della propria esperienza e cultura in materia aeronautica. Tutti, ripetiamo, hanno superato le prove con abilità ma in modo particolarmente felice il rag. Menazzi, il Presidente della A. C. Udinese, il quale, da buon sportivo, vuol essere un militante comunque: se il calcio lo occuperà in qualità di dirigente, l'aviazione turistica lo avrà attore.

Con questi ultimi quattro brevetti si è conclusa l'attività effettiva della scuola del 1933. Sono così undici i piloti «varati» dall'Aero Club Friulano. Infatti oltre i predetti, nell'annata hanno ottenuto il brevetto il sig. Mario Pecile, il dott. cav. Antonio Volpe, ed i sigg. Luigi Covre, Gio. Battista Santarossa, Guido Drigani, Ugo Zannier e Francesco Naldi. I brevetti sono stati ottenuti da un minimo di ore volative 4,25 (Ugo Zannier) ad un massimo di ore 12 con una media di ore 8 e 30' per brevetto; media che è notevolmente inferiore a quella registrata normalmente in altre scuole del genere. La scuola di pilotaggio dell'Aero Club Friulano ha conquistato il suo posto al sole; è una delle migliori e la sua fama ha varcato i confini della nostra provincia come lo dimostrano per esempio i signori Naldi, Guido Covre e Bernardo Blasi, della S. A. M., i quali, per passare al grado di secondi piloti sulle linee aeree commerciali gestite dalla Società cui dipendono, hanno scelto la scuola udinese.

Questo è il bilancio dell'attività svolta dalla scuola di pilotaggio, attività esplicata ininterrottamente durante tutti i mesi dell'anno e che continuerà con ritmo sempre più accelerato. Attualmente sono in «fucina» altri tre allievi i quali hanno già «decollato» e che fra qualche giorno effettueranno le prove di brevetto.

L'attività dell'A. C. Friulano non si è limitata però soltanto in questo ramo, diremo così didattico, ma è stata multiforme e veramente benemerita ai fini della propaganda.

Il Sodalizio raccoglie sempre nuove adesioni: dei 94 soci del 1932, siamo arrivati ai 220 del 1933. La propaganda attiva si rispecchia in queste cifre: 30 ore di voli di propaganda e 95 nuovi soci i quali hanno avuto il battesimo dell'aria; cifre che sarebbero sufficienti per chiudere in modo degno di elogio il bilancio del Sodalizio.

Ma altro ancora l'Aero Club «G. D'Odorico» ha fatto.

Propaganda fra i giovani

Il 21 aprile, in occasione della visita di S. E. Ricci, col patrocinio dell'O. N. B., si è svolto all'Aeroporto «Bonazzi» un concorso per modellini volanti con un bel numero di concorrenti.

In agosto, prima a Udine, e quindi a Pordenone, hanno avuto svolgimento le gare eliminatorie provinciali per il concorso nazionale indetto a Roma dall'Aero Club d'Italia. Al concorso nazionale il Sodalizio udinese ha colto il massimo alloro nella gara di durata con il pordenonese Marco Giorgio Carlesso il modellino del quale ha tenuto l'aria per ben 45' 20", battendo nettamente tutti i concorrenti e registrando il nuovo primato nazionale.

In materia di modelli volanti, per merito dell'O. N. B.; con la collaborazione tecnica dell'Aero Club Friulano, ora l'opera si svolge in profondità. Due corsi, diretti dal cav. Scarton, sono tenuti attualmente: uno a Udine e uno a Meduno, mentre un terzo entrerà in attività a Spilimbergo in febbraio.

Il prossimo anno, quindi, i concorsi che si indiranno a Udine, potranno contare sulla partecipazione di concorrenti nuovi e numerosi.

Il volo senza motore

Nel 1933 in Friuli si sono svolti pure i primi voli con apparecchi senza motore, campo, questo, fino allora assolutamente sconosciuto.

Qui il primo passo è stato di iniziativa privata. E' stato il signor Ugo Zannier il quale per lo appoggio dell'appassionato ing. Brovedan di Meduno ha potuto costruirsi l'apparecchio del tipo tedesco Zogling battezzato poi «Friuli». Ma anche questa iniziativa ha avuto infine l'appoggio dell'A. C. che ha prelevato l'apparecchio destinandolo alla scuola di volo a vela che a cura del Comando dei Fasci Giovanili inizierà a funzionare in marzo.

Ugo Zannier oltre ai lanci di collaudo a Sequals e a Udine ha compiuto due prove che ebbero larga eco in tutta Italia.

Alludiamo ai due lanci dal m. Valinis e da Cima Quarnan.

Dal monte Valinis (quota m. 1103) sovrastante Meduno, Zannier, in volo librato, ha percorso circa 6 chilometri atterrando nei pressi di Solimbergo (metri 850), dopo 11' e 40" di volo.

Il 19 novembre infine con condizioni atmosferiche tutt'altro che ideali, ed alla presenza di una folla enorme, Zannier si lanciava dal Quarnan superando lo sbalzo di m. 1198 di quota con un volo di 11' 45".

* * *

Questa, sinteticamente l'attività svolta nel 1933 dall' Aero Club Friulano. Attività altamente benemerita e degna della più larga considerazione. Ormai il sodalizio ripetiamo, si è affermato ma continuerà con sempre maggior lena la sua attività per raggiungere mete più lontane. Si raggiungeranno; ne fanno fede il benemerito presidente co. Orti Manara, entusiasta aviatore, il quale tanto sano entusiasmo e vigoria ha portato al sodalizio, che nel cav. Scarton ha il tecnico ed il maestro appassionato.

Le gare sciatorie valligiani

organizzate dall' O. N. B. di Pontebba

PONTEBBA, 29.

(rit.). — Ieri si sono svolte le attesissime gare sciatorie sui campi perfetti di S. Leopoldo di Pontebba, organizzate dall'O. N. Balilla. L'esito fu superiore ad ogni aspettativa ed i risultati stanno a dimostrare la preparazione accurata dei concorrenti tutti e lo spirito di emulazione che animò i giovani in questa prima gara.

Nella mattinata alle 9.30 presero il via ben otto squadre per la disputa della gara di regolarità sul percorso di 4 Km. Concorrevano squadre di categoria Avanguardisti e Giovani fascisti. Ecco i risultati:

Avanguardisti: La squadra comandata da Antonio Clauderotti in 27'1" composta da: Clauderotti Antonio, Vuerich Arturo, Brisinello Alfonso, Gubian Corrado, Baron Carlo.

2.a squadra comandata da Filaferro Giovanni in 28'44".

3.a squadra comandata da Moschitz Vittorio in 29' 15" 2/5.

Nel pomeriggio poi si svolse l'attesa gara di slalom. Anche agli effetti dei risultati è da notare che è la prima volta che a Pontebba viene disputata una gara di tale specialità, che richiede da parte dei concorrenti una accurata minuziosa preparazione.

Prima dell'ora fissata, sui campi di S. Leopoldo si danno convegno le autorità e folto pubblico di appassionati esperti e principianti. Fra le autorità notiamo i Podestà di Pontebba, e di Malborghetto, il Segretario del Fascio, i presidenti dei Comitati dell'O. N. B. di Pontebba e Malborghetto; numerose gentili signore e signorine in eleganti costumi.

Grande animazione nei concorrenti in attesa del via, che vedrà allineati numerosi giovani desiderosi di affermazione.

Diciamo subito che le gare sono state animatissime e combattute fatto che danno a bene sperare per le prossime gare, sempre in questa località. Ecco i risultati:

Gara Slalom m. 200. - Categoria Giovani fascisti: 1. Kramme Lodovico, Malborghetto in 1' 13". — 2. Pezzetta Raimondo, Pontebba in 1' 11" 1/5 — 3. Clauderotti Antonio, Pontebba in 1' 12" 1/5 — 4. Terratto Biagio, Malborghetto in 1' 13" — 5. Munini Rodolfo, Malborghetto in 1' 14" 2/5.

Categoria Avanguardisti: 1. Buzzi Silvio di Studena Alta in 1' 2" — 2. Filaferro Giovanni di Studena Alta in 1' 2" 2/5 — 3. Vuerich Emilio di Aupa in 1' 6" 1/5 — 4. Moschitz Vittorio di Ugovizza in 1' 7" 1/5 — 5. Munini Bruno di Ugovizza in 1' 9" e un quinto.

Categoria Balilla: 1. Buzzi Severino di Pontebba in 1' 7" 2/5 — 2. Vuerich Giuseppe di Aupa in 1' 9" e 4 quinti — 3. Vuerich Bruno di Pontebba in 1' 12" 1/5 — 4. Buzzi Gaetano di Pontebba in 1' 13" — 5. Macor Fabio di Pontebba in 1' 18".

* * *

Citiamo che fuori gara il noto sciatore Della Libera Antonio compì il percorso di Slalom nel tempo di 51".

Una viva lode agli organizzatori tutti per la cura precisa di ogni particolare organizzativo, ed i brillanti risultati ottenuti siano loro di sprone a indire altre gare per una sempre maggiore valorizzazione e propaganda dello sport sciatorio.

Assemblea del Club Ciclistico

Questa sera alle ore 21, come è stato annunciato, presso la propria sede in via Paolo Sarpi 12, si svolgerà l'assemblea del C. C. Udinese del I.o Gruppo Rionale «P. Pischiutta» per la relazione annuale e la nomina delle cariche sociali.

TIRO ALLA FUNE

Echi del campionato provinciale

Precisiamo che il VI Campionato Provinciale di tiro alla fune indetto dal Dopolavoro Provinciale e svoltosi domenica sul campo di via Pordenone, è stato indetto dal Dopolavoro Provinciale e organizzato dal Dopolavoro del I. Gruppo Rionale «Pio Pischiutta»

CALCIO

Il campionato dei liberi di Cervignano

Diamo i risultati della quarta giornata del campionato dei liberi della zona di Cervignano:

F. G. C. Cervignano - Torre Zuino 4 a 0; S. Giorgio - Precenicco 6 a 2; Aquileia - Turriaco 2 a 0; Audax B - Aiello 6 a 2.

Domenica prossima si svolgeranno le seguenti partite:

Aiello - F. G. C. Cervignano; Torre Zuino - Precenicco; San Giorgio - Audax B.

NOTE ECONOMICHE

Gli indici dei prezzi all' ingrosso

MILANO, 30.

Il Consiglio di statistica dell'Economia Corporativa di Milano comunica alla «Stefani» che secondo le statistiche da esso compilate nella quarta settimana di gennaio, la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso è diminuita del 0,01 per cento, passando da 277,58 a 277,56 e conseguentemente il potere di acquisto della lira è rimasto stazionario.

L'indice generale dei prezzi all'ingrosso è aumentato in Inghilterra, da 93,2 a 93.9 e negli Stati Uniti d'America da 103.3 a 103.9. E' diminuito in Germania da 96.3 a 96.1.

Quotazioni cereali

MILANO, 30.

La sezione cereali della Borsa merci di Milano comunica alla «AgenziaStefani» le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento: sostenuto: chiusura contanti 90.15, marzo 91.20; maggio 93; luglio 88.60 — Granoturco sostenuto: chiusura marzo 54.00; maggio 56.70.

La sterlina e il dollaro

NEW YORK, 30.

Secondo il «Wall-Street Journal», trattative non ufficiali sarebbero in corso con l'Inghilterra per giungere ad un «modus vivendi» secondo il quale il valore della sterlina sarebbe stabilizzato temporaneamente a dollari 4.75. (Radio Stefani).

Le industrie inglesi

contro la concorrenza del Giappone

LONDRA, 29.

Il «Daily Herald» da Tokio scrive che le autorità navali giapponesi hanno preparato un programma di costruzione da porre in effetto alla scadenza del trattato navale di Londra in modo da far sì che il Giappone sia la prima potenza nella gara degli armamenti navali.

Continua nei giornali la campagna contro la concorrenza giapponese e particolare risalto è dato ad un memoriale presentato al Ministro Runciman dalla Federazione dei filatori di cotone, nel quale si fa appello al Governo perchè protegga l'industria britannica dalla invasione giapponese nei mercati britannici ed apra col Giappone negoziati diplomatici.

Il presidente del Consiglio di amministrazione della «Distrect Banc Ltd» di Manchester nella sua relazione annuale agli azionisti si è altresì largamente soffermato sulla concorrenza giapponese e sui danni che essa arreca alle industrie del Lachasire.

Mercati di Udine

Frutta e verdure

Prezzi per quintale: Aranci da lire 50 a 110 — Castagne da 70 a 90 — Fichi secchi da 110 a 150 — Limoni al cento da 5 a 8 — Mandarini da 70 a 180 — Mele da 70 a 280 — Noci comuni da 200 a 400 — Pere da 100 a 180 — Aglio da 70 a 80 — Brovada da 25 a 30 — Cipolla da 35 a 50 — Fagioli da 80 a 150 — Insalata da 100 a 120 — Patate da 33 a 38 — Radicchio da 70 a 190 — Sedani da 70 a 110 — Spinaci da 130 a 150 — Verze da 25 a 35.

Pollerie

(Via Zanon)

Prezzi per chilogramma: Anitre a peso vivo da L. 4 a 4.20; a peso morto da 7 a 8 — Capponi da 5.30 a 5.80; a 10 — Conigli da 2 a 2.30; a 4 — Galline da 4.50 a 4.80; da 6 a 10 — Oche da 3 a 3.20; da 6 a 7 — Piccioni da 2 a 2.25; a 3 — Polli da 4.50 a 4.80, a 8 — Tacchini da 4 a 5; da 6 a 8 — Uova l'una da 0.30 a 0.33

Cereali

(Piazza XX Settembre)

Prezzi per quintale: Granoturco giallo da 50 a 55; id. bianco da 46 a 48 — Cinquantino da 43 a 46.

Legna, carbone e foraggi

(Braida Bassi)

Prezzi per quintale: Fieno della alta prima qualità da L. 13 a 14; id. seconda qualità da 11 a 12 — Erba spagna da 18 a 21 — Paglia da 8 50 a 9.

Legna di faggio, rovere (spaccata) da L. 7 a 8.50 — Legna in sorte da 5 a 6 — Carbone legna da 25 a 27.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 31	MILANO 31
Rendita 3,50 olo	94.40	92 35
Consol. 5 olo	97.40	97.62
Obbl. Ven. 3,50	94.40	94.5.
B. T. n. 1934	100.50	
B. T. n. 1936	101.05	101.20
B. T. n. 1940	106.75	106.65
B. T. n. 1941	105.75	105.93
B. d'Italia	—	1804
Comit	992,—	992,—
Credito Italiano	662,—	662,—
Soc. Adr. Elet.	—,—	208.
Edison	671,—	675.—
Fiat	—	246.
Cascami seta	—	241.
Snia Viscosa	—	223.25
Terni	149.50	149.
Cosulich	20.50	22.
Assic. Generali	4270	—
Riun. A.	2100	—
Riun. B.	2010	—
Assicurat. Ital.	552,50	—
Francia	74.75	74.75
Londra	59.68	59.68
Svizzera	369,05	369.05
New York	11,89	11.89
Berlino	—	451.
Vienna	—	—
Romania	—	268.
Belgio	—	154.50
Spagna	—	57.10
Praga	—	
Ungheria	—	—
Jugoslavia	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 31 - 1
Op. Pub. IRI 4,5%	501.75	501.25
" " Elfer 4,50	503,50	503.—
Puglie Util. 6 olo	511,—	511,—
id. s. tel. 6 olo	511,—	511,—
Cr. Nav. 5,50 olo	516,—	514,—
Edison '31 6 olo	513,	512,50
Emiliana 6 olo	506,50	506 25
Mer. Elett. 6 olo	505 25	506,—
Soc. Es. Tel. 6 olo	505,—	505.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona

CRONACA PROVINCIALE

Per la sistemazione del Tagliamento nel tratto Dignano-S. Odorico-Turrida

Mentre nel nome del Duce il Regime fascista decisamente affronta e risolve i problemi connessi all'avvenire del Popolo, e particolarmente il problema della valorizzazione del suolo, non sarà inopportuno dare uno sguardo al problema della sistemazione del corso del Tagliamento, anche nel tratto Dignano-San Odorico-Turrida, ossia in un punto in cui il letto raggiunge una delle sue maggiori larghezze.

E' questo un particolare problema di bonifica, un dettaglio nel grande problema della bonifica integrale, in quanto che la sua risoluzione assicurerà all'Italia alcune centinaia di ettari di terreno fertilissimo e capace di una coltivazione intensiva.

Il problema di cui si tratta appassiona da molto tempo le laboriose popolazioni di questi paesi rivieraschi. Il suo atto di nascita, si può dire, dal 1853, ossia da quando la violenza di una straordinaria piena asportò e disperse tutto il terreno coltivabile situato nella zona bassa ad ovest dei paesi, terreno che, come si dirà in seguito, era feracissimo, e la cui coltivazione rappresentava la principale, se non l'unica, fonte di vita per le popolazioni.

Ma quello che per ottant'anni non fu che una aspirazione, quello che nei tempi precedenti l'avvento del Fascismo era follia sperare, oggi appare non solo necessario ed utile, ma pienamente realizzabile. Il Fascismo ha dato prova di saper risolvere in poco tempo problemi ben più ardui e complessi; esso ha circondato e circonda di particolari cure l'Italia rurale, esso mette continuamente in pratica il comandamento del Duce di costruire per le generazioni future.

Bisogna notare che fino al 1853 il territorio di questi paesi era diviso in due parti: la zona bassa rappresentante l'antico letto del fiume abbandonato ad immemorabile, terreno di natura argillosa ed umida e perciò fertilissimo ed intensamente coltivato in rapporto alla zona alta facente parte della vera e propria pianura friulana, terreno di natura ghiaiosa ed asciutta, quindi povero e tenuto soltanto a pascolo per il bestiame.

Così stando le cose, quando nel 1853 la piena di cui si è detto in parte asportò e letteralmente distrusse i terreni coltivati della zona bassa, ed essi sostituendo un immenso banco di ghiaia sconvolto ed esposto alla furia delle acque, le popolazioni agricole [illegible] dovettero forzatamente rivolgersi alla zona alta a chiedere ad essa quel pane che la zona bassa non poteva più dare. I terreni della parte alta furono gradatamente dissodati e messi a coltura; essi però non reggevano al confronto con i terreni distrutti della zona bassa, essi erano poverissimi e perciò, a malgrado delle più assidue cure, non potevano dare lavoro e pane che ad una parte della popolazione.

E furono questa penuria di terre e questa impossibilità di trarre da esse il necessario sostentamento che contribuirono a far sì che, nella seconda metà del secolo scorso, il fenomeno della emigrazione, specialmente temporanea, assumesse in questi paesi proporzioni più vaste che nei paesi contermini; tanto vaste che si poteva dire essere pochissime le famiglie che non ricorressero a questo mezzo per integrare le scarse risorse del bilancio famigliare. Tuttavia l'opera di miglioramento agricolo continuò indefessamente per cui oggi la valorizzazione di molte terre alte può dirsi compiuta. Specialmente dopo che la concordia degli agricoltori ed il valido appoggio del Regime hanno reso possibile la costruzione di una completa rete di canali irrigui, quelle terre naturalmente povere danno tutto quello che possono dare.

Tuttavia l'economia di questi paesi appare ancora mutilata; ridotto a proporzioni minime il fenomeno dell'emigrazione all'estero e diminuita la richiesta di mano d'opera all'interno, queste popolazioni [illegible] di nuove forze di lavoro e di vita; ecco dunque presentarsi in tutta la sua attualità ed importanza il problema della valorizzazione di questi terreni della parte bassa che fino al 1853 avevano dato lavoro e pane ai maggiori. E non è a credere che si tratti di incominciare una opera nuova, giacchè gli agricoltori già da diversi anni hanno compreso quale fosse la via da battere e spontaneamente [illegible] ad opera di bonifica.

Fin dal 1880 infatti, il fiume aveva ripreso a contenere le sue acque entro limiti relativamente ristretti ed abbastanza definiti, abbandonando a se stessa tutta la zona corrispondente all'incirca a quella sua [illegible] sulla desolata distesa di ghiaia e di sabbia [illegible] gradatamente a tutta la zona, così che allo scoppio della guerra mondiale il terreno si era relativamente consolidato, e la ghiaia era stata ricoperta da uno strato più o meno alto di argilla e di limo.

Un utile modestissimo però si poteva sperare da quelle coltivazioni arboree, ed una importanza praticamente nulla si poteva ad esso attribuire in termini di lavoro e di prosperità per le popolazioni. Perciò già subito dopo la guerra i più audaci incominciarono a dissodare quei terreni, ad estirparne gli arbusti, a livellare, a prosciugare, a tentare le prime coltivazioni di patate, poi di frumento, e successivamente di granoturco e di foraggere. I risultati di quei primi tentativi furono davvero lusinghieri e tali da indurre molti altri a seguire l'esempio dei pionieri. In seguito l'impulso vivificatore dato dal Fascismo alle opere di bonifica fece sì che anche qui, specialmente in questi ultimi anni, si accelerassero i tempi. Anche in pieno inverno, qui si lavora alacremente; la buona volontà, la laboriosità, lo spirito di resistenza e di sacrificio non mancano a questi magnifici rurali. Specialmente i giovani guardano a questa zona come alla terra promessa, e vi prodigano generosamente sudori e fatiche, tempo e denaro. E la redenzione completa non è molto lontana.

Come ognun vede l'iniziativa è degna di tutta l'ammirazione e di tutto l'appoggio; ma essa è stata finora opera individuale e quindi necessariamente incompleta. Con l'estendersi del dissodamento stanno ora per scomparire gli ultimi fra quegli arbusti ed alberi che finora costituivano la naturale protezione dei terreni coltivati contro le insidie del fiume. Perciò resta da risolvere un problema importantissimo di carattere generale, quello della costruzione di opportune opere di difesa, atte a trattenere le acque nei loro limiti normali anche nei casi di piene, ed a garantire quindi l'avvenire delle coltivazioni sui nuovi fondi.

Oggi, il contadino che suda e spende su quelle zolle, vedendo passare nel cielo una nube, si chiede pensoso: Che ne sarebbe di queste mie fatiche se un giorno il fiume ripetesse il brutto tiro del 1853?

* * *

A questo interrogativo non possono risponde che le autorità politico-amministrative e gli Enti pubblici costituiti allo scopo di provvedere alle opere del genere (Magistrato delle Acque, Genio Civile, ecc.). Va notato che attualmente sono in corso i lavori di sistemazione di questa sponda del fiume dal suo sbocco in pianura all'altezza di Osoppo fino a monte di Dignano; e che a cominciare dall'altezza di Turrida esiste da diversi anni un sistema di arginatura che accompagna il fiume fino alla foce. Dai monti al mare non resterebbe quindi scoperto che questo tratto di circa 7 chilometri, per cui non si tratterebbe che di allacciare, con una nuova serie di opere di difesa, la testa di ponte di Dignano con il sistema d'arginatura iniziantesi a Turrida.

I competenti organi tecnici sapranno certamente studiare un tipo di opere che, al costo non troppo elevato accoppino la capacità di ottemperare al duplice scopo, del completamento del sistema difensivo, e della migliore valorizzazione delle terre di cui si è trattato.

Opera quindi vantaggiosissima, per l'economia locale, vantaggiosa per il Fisco che un giorno potrebbe applicare ai nuovi terreni l'imposta fondiaria, vantaggiosa per la Nazione nella quale si riversano, secondo il concetto fascista, il benessere individuale e quello collettivo.

Tutti questi agricoltori, veterani ex combattenti e giovani reclute della grande famiglia fascista, attendono di poter salutare questa nuova realizzazione che, mentre proteggerà il loro lavoro ed aumenterà il loro benessere presente, resterà ad attestare lo spirito eminentemente realizzatore di questa nuova Italia, vittoriosa, fascista, mussoliniana.

Dal Pordenonese

PORDENONE

L'undicesimo annuale della fondazione della Milizia

Come già annunciato, giovedì 1 febbraio ricorrenza dell'undicesimo annuale della fondazione della Milizia, alle ore 18,30 alla Casa del Fascio, presenti le autorità, le rappresentanze e gli ufficiali tutti sarà tenuta la commemorazione della storica data. Dal locale Comando di Presidio della M. V. S. N. è stato diramato a tutte le Associazioni combattentistiche l'invito per intervenire con una rappresentanza alla detta cerimonia.

Per gli ufficiali è prescritta la alta uniforme durante tutta la giornata ed in serata si provvederà all'illuminazione dei pubblici palazzi.

Milizia Volontaria! Uomini di cuore e di fede, un senso di cordialità affettuosa, vivissima simpatia per queste creature predilette dal Duce, e in ogni vecchia Camicia nera che conobbe la bella ed indimenticabile vita dello squadrismo, vita di eroismo e di sacrificio.

Se la Milizia è nata dalle squadre d'azione, queste hanno cominciato a divenire vera e propria Milizia protettrice dello Stato quando il Duce nell'agosto del 1922 si sostituì con le sue Camicie nere, al Governo impotente con le sue forze a stroncare lo sciopero che minacciava la vita della Nazione.

E' Milizia nel senso più alto e più santo della parola furono le Camicie nere della Marcia su Roma.

Sull'Alpe non insidiosa, ma insidiata, nelle colonie lontane, nei porti o nei boschi, sui treni in tutti i servizi della Nazione ci sono le Camicie nere della Milizia Volontaria che hanno assunto una mirabile consegna; che è una consacrazione al servizio della Patria fascista. Il più alto onore, il più ambito privilegio per una vecchia Camicia nera è quello di appartenere a questa eroica guardia armata del Regime.

Poter servire più e meglio la causa della Rivoluzione fascista!

Riunione sindacale a Rorai

Presenti il Segretario dell'Unione dei Sindacati dell'Industria e il capo sezione dei tessili, si è tenuta a Rorai una importante riunione della maestranza cotoniera.

Dopo che il capo sezione e l'Ispettore di zona toccarono i punti più interessanti illustrando l'opera che i Sindacati stanno svolgendo per assicurare agli operai tutti i loro diritti, soffermandosi nella confutazione di alcuni dati sui quali si basa tutto il complesso sistema dell'industria cotoniera, prese la parola il Segretario dell'Unione, il quale passò rapidamente in rassegna tutto quanto gli era stato prospettato assicurando gli intervenuti che la organizzazione è sempre vigile per il rispetto delle leggi sul lavoro create dal Fascismo.

Tracciò in linea generale alcuni compiti di attività organizzativa e assistenziale: dalla disoccupazione al collocamento, dai salari praticati alla applicazione dei contratti di lavoro ed espose infine lumidamente l'azione da svolgere perchè sia sempre più vasta e rapida, e quindi più efficace, l'assistenza ai gruppi aziendali e quindi ai singoli lavoratori.

Una visita alla Fonderia pordenonese

Gentilmente invitati abbiamo ieri assistito, nella Fonderia Industriale pordenonese, alla fusione speciale di un grande numero di parti di macchine, ingranaggi, pompe idrauliche, piastre per cucine economiche, colossali tiranti per edifici, parti di macchine per la lavorazione del legno e per una fabbrica di spazzole, per cotonieri ecc.

Il sig. Pietro Garbin, presidente del nuovo Consiglio di amministrazione ci faceva gentilmente da guida, spiegandoci quali sono i nuovi criteri che presiedono alla produzione svariatissima ed oltremodo accurata di questa speciale industria pordenonese.

La ghisa fusa e splendente che scendeva dai forni nei lingotti, e poi da questi nelle forme preparate con meticolosa cura, metteva una nota viva nella penombra della fonderia: era veramente un muto inno al lavoro umano che doma la materia e rende il duro metallo rosso come il fuoco e liquido come acqua di fonte. Visitammo poi l'officina, dove alle più moderne macchine e ad enormi tornii, operai specializzati stavano rifinendo con cura i prodotti della fusione precedente. Visitati i magazzini ed il reparto modellisti, siamo ritornati alla fonderia, dove abbiamo potuto ammirare le prime parti di macchine e di cucine economiche che gli operai stavano togliendo dalla terra nera e morbida. Non abbiamo potuto fare a meno di congratularci vivamente con il Presidente della Fonderia dove circa una cinquantina di operai trovano occupazione ed il pane sicuro per le loro famiglie e di augurargli che i magnifici prodotti di questa nuova attività continuino a trovare sempre maggior diffusione sullo speciale mercato degli articoli di fonderia e che lo stabilimento possa occupare un sempre maggior numero di operai.

Il vivo successo di Dezan

Ieri sera, di fronte ad un teatro affollato, Enrico Dezan e la sua bella compagnia hanno dato la prima delle due recite straordinarie, con «Le tre lune» di Carlo Lombardo.

Il pubblico ha accolto con uno scrosciante applauso Enrico Dezan alla sua entrata in scena, a chiara dimostrazione della viva simpatia che i pordenonesi hanno per questo giovane artista, che ha debuttato appunto sul palcoscenico del nostro «Licinio».

Egli e la bella e dinamica «soubrette» Lita Manuel hanno formato una magnifica e simpatica coppia comica. Dei duetti più graziosi e... suggestivi è stato chiesto a gran voce il bis ed il pubblico non ha lesinato gli applausi più vivi.

La soprano Elvira Battaglini ed il tenore Luciano Fioriti hanno raccolto con la loro bella voce una larga parte di applausi; bene pure la caratterista Marosini che ha fatto di Kalcha una piccola creazione. Bene anche tutti gli altri.

Ottimamente l'orchestra diretta dal m.o Franco Comuzio e bene pure il corpo di ballo.

Questa sera purtroppo l'ultima delle due recite straordinarie con «Mazurka blu» la vecchiotta ma sempre deliziosa operetta di Franz Lehar.

Trattenimento danzante del N. U. F.

Domenica 4 febbraio si svolgerà alle ore 16 (nella sala superiore del Teatro Licinio), il terzo trattenimento danzante del N. U. F. pordenonese. La partecipazione è, come il solito, per inviti.

Anche questo avrà certamente il lieto successo dei trattenimenti danzanti precedenti.

La morte di un garibaldino

Ieri, all'età di 92 anni, cessava di vivere il garibaldino Sante De Mattia socio onorario della Sezione Combattenti.

I funerali avranno luogo nel pomeriggio di oggi e sono invitati a intervenire la Sezione Combattenti e tutte le associazioni d'arma, con i rispettivi gagliardetti.

Un furto di danaro

In danno di Giuseppe Vignaduzzi fu Antonio, di anni 52, da Cordenons, i troppo soliti ignoti hanno perpetrato un audace furto. Mentre il derubato si tratteneva nella stalla con i suoi famigliari il ladro penetrava in casa, dalla porta semichiusa, saliva al piano superiore e si dava a rovistare affannosamente nei cassetti. La nuora del Vignaduzzi ebbe necessità di salire nella sua stanza: figurarsi la sua sorpresa nello scorgere lo sconosciuto che aveva ormai trovato il «morto» e che si dava a precipitosa fuga. Il bottino fu di 250 lire che il derubato custodiva nel cassettone.

La solita bicicletta

Al signor Guido Del Sal che aveva momentaneamente deposto la sua bicicletta fuori di un esercizio di piazza del Moto, toccò ieri la solita sgradita sorpresa: uscito dall'esercizio cercò invano vicino a sè e invano scrutò l'orizzonte poichè la fida bicicletta lo aveva abbandonato.

CORDENONS

Il dono del Duce

E' giunta ieri la quantità di farina per il mese di gennaio destinata dal Duce all'E.O.A. del nostro Comune.

Il numero dei quintali designato, è sufficiente per fornire quotidianamente 250 razioni alla Refezione scolastica e altre 300 razioni a mezzogiorno di 250 grammi ciascuna.

Il lavoro di distribuzione delle razioni alla Refezione scolastica e delle razioni di minestra continua con assiduità ed operosità fascista alle Cucine dell'E.O.A.

Cameratismo

Una larga rappresentanza di fascisti cordenonesi si è recata domenica scorsa a S. Quirino per partecipare all'austera e semplice cerimonia dell'insediamento del nuovo Commissario Prefettizio, camerata sig. Ennio De Carli, stimato professionista concittadino.

Tra coloro che sono intervenuti, dando prova di schietto e cordiale cameratismo, abbiamo notato il Segretario del Fascio, il Comandante del Fascio Giovanile, il Commissario Comunale dell'O. N. B. e numerosi fascisti.

Adunata di Fanti

Il Comandante della sezione dell'A. N. del Fante, ha riunito nella sala centrale della Casa del Littorio, gli iscritti e i Fanti in congedo non ancora iscritti.

Numerosi erano gli intervenuti ed è stata accolta con manifestazioni di simpatia l'iscrizione quale socio onorario contribuente del sig. Gio Batta Belfi.

Il Comandante dopo aver rivolto a nome di tutti un plauso ed un augurio al camerata Cesare Nadin, insignito da poco del cavalierato, ha letto una circolare del Comandante Provinciale, riguardante l'uso ai Fanti della divisa con camicia nera, la rinnovazione delle cariche sezionali per l'anno 1934 e il tesseramento.

Si decide di lasciare inalterata la lista degli elementi componenti la Consulta; è però nominato vice Comandante sezionale il ten. Cesare Sian in sostituzione del fante Emilio De Piero, che da parecchi mesi fungeva in quella carica con passione ed assidua operosità.

Pertanto la lista dei nomi dei dirigenti e della Consulta della Sezione, inviata al Comandante Provinciale è così composta:

Comandante: ten. Manfrino Manfredi; Vice Comandante: ten. Sian Cesare; Consulta: Emilio De Piero, Antonio Raffin, Ettore Mascherin, Antonio De Rota, Antonio Pezzot.

Si è proceduto quindi alla raccolta delle quote per la tessera dell'anno 1934. Il Comandante ha chiuso l'adunata invitando i presenti ad elevare un devoto pensiero al Re, al Duce, alla Patria.

Alla fine non è mancata l'esecuzione di uno scelto repertorio di canzoni della gavetta e la tradizionale bicchierata.

Pasiano di Pordenone

L'ingresso dell'Arciprete

In occasione della nomina ad Arciprete di Pasiano don Vincenzo Conte Perulli elargì al locale Comitato Ente Opere Assistenziali, quintali 40 di granoturco dei quali quintali 30 a beneficio dei poveri di questo Capoluogo e q.li 10 per quelli della frazione di Cecchini, dove il neo Arciprete fu Curato per ben 18 anni.

Domenica, alla presenza di tutte le autorità del paese, è avvenuta la presa di possesso con ingresso ufficiale del detto prelato, nobile di lignaggio e non meno d'animo, adorno di doti ecclesiastiche preclare e amato per la sua bontà, pei suoi elevati sentimenti patriottici e per il suo cuore generoso.

In tale circostanza la chiesa era affollatissima di fedeli. Per le consegne fu incaricato mons. cav. prof. Lodovico Giacomuzzi, in rappresentanza di S. E. Mons. Paolini Vescovo di Concordia.

Molti furono i sacerdoti che vollero rendere omaggio a don Perulli; fra questi trovavasi anche Mons. Giuseppe Comisso segretario particolare di S. E. Monsignor Celso Costantini, già Delegato Apostolico in Cina.

Terminata la cerimonia religiosa, in Canonica si è svolto un pranzo con l'intervento di personalità.

Allo spumante furono pronunciati applauditi discorsi e fra questi molto applaudito quello del dr. cav. Colletti, rappresentante il Comune. A tutti rispose il festeggiato con sobrie quanto sentite parole.

CHIONS

Corso di agricoltura a Villotta

Presso la sede della Sezione del Dopolavoro di Villotta è stato tenuto un corso di agricoltura per contadini, che ha avuto la durata di dodici lezioni.

Sabato 27 corrente, nella sede stessa, si sono svolti gli esami alla presenza del cav. prof. Marchettano, direttore della Cattedra Ambulante di Udine, del dottor Sambucco titolare della Sezione di Cattedra Ambulante di S. Vito, del dott. Forzano Segretario del Fascio, in rappresentanza anche del Commissario Prefettizio, del Parroco e del Direttore del Corso Maestro Bolletti.

Dei 48 iscritti, 34 si sono presentati agli esami e sono stati tutti promossi.

Il prof. Marchettano ha chiuso il corso compiacendosi con i frequentanti e col maestro Bolletti per il buon esito avuto dal corso.

AZZANO DECIMO

Un appiedamento

Ad Azzano Decimo Vincenzo Marcuz di Gio Batta, di anni 41, aveva lasciato la propria bicicletta incustodita nelle vicinanze della Cooperativa Sociale di Consumo. Lasciamo indovinare ai lettori quello che accadde. Tutto quello che possiamo dire per aiutarli a trovare la soluzione dell'enigma è che il Marcuz sofferse un danno di cento lire circa.

TRAMONTI DI SOTTO

Giovani sciatori

Per iniziativa del Segretario del Fascio sig. Tranquillo Morussi, nella frazione di Sghittosa si è costituita una squadra di tredici giovani sciatori.

Domenica si sono svolte le prime prove e, quantunque su neve poco adatta e con sci rudimentali, hanno dimostrato tutti attitudine e perizia per detto sport, tanto sano ed utile per questi paesi di montagna.

Vada un bravo al Segretario politico ed ai giovani di Schittosa, con la speranza che detta istituzione sia appoggiata anche dalle altre frazioni, dimodochè per l'anno venturo si abbia una squadra forte e compatta di bravi sciatori.

CAVASSO NUOVO

L'"Ultimo Lord"

Domenica sera, al teatro della nostra Società Operaia, fu egregiamente recitata la commedia in tre atti di Ugo Falena: «L'ultimo Lord», dalla distinta Filodrammatica dopolavoristica di Meduno.

Ottimamente interpretate le parti di Freddie, dalla signorina Margherita Dell'Acqua, impareggiabile artista, la quale ha saputo, nelle varie scene, avvincere l'uditorio; così quelle difficili, dell'intendente Gray da Timante Grafitti e del Duca, da Silvio Michieli, di Cristiano, da Giacomo Del Bianco.

Furono molto applauditi tutti. I bravi dopolavoristi di Meduno possono sfidare vittoriosamente il giudizio di un pubblico più esigente di quello di Cavasso.

La farsa esilarantissima: «Feminis», detta con brio, naturalezza e semplicità nella parlata friulana di Meduno, provocò irresistibili, continue risate. Furono apprezzati: Margherita Dell'Acqua, Timante Grafitti, Ida Michieli. Vivissimi applausi coronarono la riuscitissima rappresentazione.

DAL CIVIDALESE

CIVIDALE

Liste elettorali

Il Podestà rende noto che un esemplare dei tre elenchi prescritti dalla legge coi titoli e documenti relativi a ciascun nome, nonchè la lista dell'anno precedente, sono depositati nella Segreteria municipale fino al 15 febbraio p. v., con diritto di ogni cittadino di prenderne cognizione.

Presso l'ufficio municipale trovasi pure a disposizione il verbale che fissa il numero, l'ubicazione, la circoscrizione ed il luogo di riunione delle sezioni elettorali.

Per gli "Scarponi"

La segreteria amministrativa dell'A. N. A. Sezione di Cividale, avverte i soci che non avessero ancora effettuato il versamento della quota anno 1934 XII di voler mettersi sollecitamente in regola. Avverte inoltre che tutti gli inscritti non tesserati non potranno partecipare alla adunata nazionale in Roma che si svolgerà il prossimo aprile.

Pel ritiro di tessere, bollini, distintivi, rivolgersi alla sede della Sezione (Casa del Littorio) dalle ore 18 alle 19 dei giorni feriali e dalle ore 11 alle 12 dei giorni festivi, presso l'incaricato Ottavio Volpe (negozio Società Friulana Ferramenta in Piazza Duomo) o presso il capo gruppo Catarossi Mario (panificio via Umberto I).

Grande adunata sciatoria a Luico

A cura degli Sci Clubs di Trieste, Fiume e Gorizia, domenica prossima si svolgeranno sui magnifici campi di Luico, due importantissime gare di slalom e di discesa libera a tutti i concorrenti triveneti regolarmente federati.

Chi ha, domenica scorsa, avuto modo di ammirare i due percorsi che discendono dal Monte Cucco, certamente non mancherà di assistere a questa veramente classica prova alla quale, per i bellissimi ed importanti doni in disputa, hanno già dato la loro iscrizione i migliori sciatori delle tre provincie.

Da Cividale saranno effettuate varie corse in autobus-vettura ed auto, anche in coincidenza del treno da Udine.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi allo Sci Club «Monte Nero» di Cividale od a quello di Val d'Isonzo di Gorizia che a giorni pubblicherà il completo programma e regolamento delle gare.

REMANZACCO

Nella latteria di Ziracco

Domenica scorsa, nella sala della Loggia, si è svolta l'assemblea annuale ordinaria dei soci della Latteria di Ziracco. Il Segretario signor Luigi Zanini lesse agli intervenuti la relazione morale e finanziaria fatta dai revisori sull'esercizio 1933. Dalla relazione risultò che la gestione del decorso anno è stata tenuta in perfetta regola e che i risultati della medesima furono soddisfacenti.

Nel decorso anno furono lavorati complessivamente quintali 2005 di latte, e la cassa, dopo il contributo di L. 100, offerto pro Opere Assistenziali, si chiuse con un avanzo di L. 457.30. Il conto quindi fu approvato all'unanimità dai soci presenti.

Si passò quindi alla nomina delle cariche sociali per l'anno 1934. L'assemblea, riconoscendo l'ottimo operato della passata amministrazione, alla totalità dei voti ha riconfermato in carica il consiglio uscente, nelle persone dei signori: Leonardo Passelli, presidente; Faustino De Martin, vice presidente; Valentino Passon, Raimondo Serafini, Antonio Lesa, Gio. Batta Zorzenone e Tobia Passelli, consiglieri; Antonio Vicario, Mattia Gialotti, sindaci; segretario: Luigi Zanini.

Un promettente pugile

Un giovane pugile assai promettente è il compaesano Guerrino Mazzolini, che nel Torneo dei Novizi, indetto dalla Federazione pugilistica friulana, IV Gruppo Rionale di Udine, combattutosi sabato scorso ha saputo dimostrare la sua netta superiorità sul suo rivale dei pesi massimi Tosolini di Branco, mettendolo subito fuori combattimento per k. o. al primo rund.

Oltre una cinquantina di compaesani, ammiratori del bravo Guerrino Mazzolini, si portarono sabato sera alla Palestra di Udine, ove si svolse il torneo per dare maggior animo al bravo Mazzolini, il quale, nelle poche lezioni ricevute ha saputo trarre una promettente tecnica e agilità.

Al pugile gli auguri degli sportivi di Remanzacco.

Opere assistenziali

Al locale Comitato E. O. A. sono pervenute le seguenti offerte: Latteria Sociale Turnaria di Ziracco, lire 100 — geom. Adolfo Angeli, L. 10.

Il Comitato ringrazia.

BUTTRIO

L'annuale della Milizia

Il Commissario del Fascio comunica:

Tutti gli iscritti alla M. V. S. N. ed i Giovani fascisti del Fascio di Combattimento di Buttrio e frazioni sono invitati partecipare alla celebrazione dell'XI anniversario della Fondazione della Milizia, che avrà luogo giovedì 1 febbraio alle ore 19 presso la Casa del Littorio.

Sarà gradita la presenza anche dei fascisti e degli iscritti all'Avanguardia.

La celebrazione sarà tenuta da un incaricato della Federazione.

PREPOTTO

Cordiale commiato

Un forte nucleo di fascisti e di amici si è riunito nella borgata di Albana per porgere un cordiale saluto al mutilato di guerra signor Giuseppe Specogna, capo squadra della Milizia locale.

Egli lascia questo paese per trasferirsi nella vicina Cividale, ove in seguito a pubblico concorso, ha trovato una occupazione alle dipendenze di quel Comune.

Auguri al partente.

La festa fascista dei bimbi

Coadiuvato dalle donne fasciste e dal corpo insegnante, ed alla presenza delle autorità locali, domenica il rag. Gargano, commissario straordinario di questo Fascio di Combattimento, ha proceduto alla distribuzione di 67 pacchi vestiario ai fanciulli più poveri del Comune.

L'atto benefico ha lasciato la migliore impressione ed un vivo senso di riconoscenza verso il Duce, cui devesi l'iniziativa della Befana fascista.

MANIAGO

Riunione dei Segretari dei Fasci

Convocati dall'Ispettore di zona, camerata Attilio Marchi, si sono riuniti lunedì presso questa sede i segretari del Mandamento.

In tale convegno sono stati trattati vari ed importanti problemi relativi alla attività dei Comitati E. O. A. e sono state date le recenti Superiori disposizioni riguardanti le norme di panificazione della farina donata dal Duce, essendo prossimo l'arrivo di un secondo quantitativo di 125 quintali.

Dopo altri argomenti d'indole assistenziale e politica, il camerata Marchi ha esposto come, in seguito al fatto che la Mostra della Rivoluzione, magnifico documentario dell'epopea fascista, è stata resa permanente, i gagliardetti del Fascio di Maniago non faranno più ritorno in sede.

Pertanto si è resa opportuna la loro rinnovazione ed a tale scopo, mentre il gagliardetto sarà offerto dal locale Fascio femminile, la vecchia fiamma è stata nuovamente procurata dalla gentile signora prof. Rosa Damiani Maddalena, che la primitiva ebbe ad offrire.

La signora Maddalena, con alto senso patriottico e fascista, ha voluto che la nuova fiamma, artisticamente lavorata, sia in sua vece donata dalla di lei figlia Luisa.

Dopo aver espresso il suo ringraziamento alle gentili offerenti, l'Ispettore di zona, esortò i segretari dei Fasci del Mandamento ad interessarsi perchè ogni Fascio sia al più presto fornito su iniziativa dei Fasci femminili, delle fiamme regolamentari.

E' stato alla unanimità deciso che la prossima inaugurazione dei gagliardetti del Fascio di Maniago trovi qui adunato tutto il Fascismo maniaghese in perfetto inquadramento e che in tale occasione, ove sia possibile, siano inaugurati anche quelli delle singole sezioni della zona.

Infine è stata esaminata la situazione economica della zona, con particolare riguardo allo stato della disoccupazione, al fine di presentare superiormente concrete proposte tendenti a lenirla.

Tesseramento P. N. F.

La Segreteria del Fascio invita tutti gli iscritti a regolarizzare la propria posizione entro la corrente settimana ed a versare contemporaneamente l'importo della tessera per l'anno dodicesimo.

TRAVESIO

Nel Comune

Domenica scorsa nel Municipio di Travesio avvenne la consegna dell'amministrazione comunale da parte del Commissario Prefettizio Amedeo Pinzana al geometra Pietro Cozzi, nuovo Podestà di questo Comune.

L'opera del sig. Amedeo Pinzana, da tempo Commissario Prefettizio, fu sagace ed intelligente.

Vada a lui un riconoscente saluto e al nuovo Podestà l'augurio migliore.

SEQUALS

Nomina del Podestà

Con decreto prefettizio in corso è stato nominato Podestà del Comune di Sequals l'attuale Commissario Prefettizio sig. Gino Zanelli.

Ottima impressione fece nel Comune tale nomina poichè il signor Zanelli è molto stimato per le sue belle doti. Egli fu il fondatore ed il primo Segretario Politico del Fascio di Sequals, ex assessore comunale e delegato podestarile.

Al nuovo Podestà un augurale saluto.

Benefiche oblazioni

La Banca di Spilimbergo ha elargito a favore del locale Comitato comunale Opere Assistenziali la somma di L. 150.

La «Società Mutua Bestiame» di Sequals ha versato allo stesso Comitato L. 50.

Il sig. Ferdinando Segnafiori, Segretario del Fascio, ha versato a favore del Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla lire 50.

Gli enti beneficati ringraziano.

I nuovi inscritti ai Fasci della Provncia

La Federazione Friulana dei Fasci di Combattimento comunica i seguenti nuovi elenchi di coloro i quali hanno presentato domanda d'iscrizione al P. N. F. e furono accettati in data 31 luglio 1933 XI.

VISCO

BORTOLUZZI ERMENEGILDO, Silvio, 16. 7. 1909, Carr[illegible]ere
FAVERO MARIO, Giuseppe, 9. 10. 1909, Bracciante
MILLOCH MARIO, Antonio, 21. 2. 1902, Bracciante
PIZZO ARTIDORO, Giuseppe, 9. 4. 1898, Bracciante
ZAMO ENRICO, Pietro, 30. 6. 1902, Carpentiere
ZORZENON FIRMINO, Luigi, 28. 6. 1906, Bracciante

VARMO

PARUSSO PLINIO, Angelo, 17. 11. 1898, Esercente

VALVASONE

CINELLI GUIDO, Corrado, 19. 11. 1885, Banchiere
GORI GIUSEPPE, Paolo, 18. 3. 1898, Impiegato
MANIAGO LUIGI, Sante, 10. 5. 1895, Commerciante
RIZZA ANTONIO, Domenico, 4. 12. 1893, Elettricista

VENZONE

CGIANIZ VALENTINO, Antonio, 17. 11. 1896, Ferroviere
JESSE GIUSEPPE, G. Batta, 19. 9. 1901, Perito
MARZIANI DOMENICO, Pietro, 18. 2. 1881, Capo Stazione
MORETTI LUIGI, Antonio, 22. 8. 1890, Ferroviere
TOMAT UGO, Giovanni, 25. 10. 1896, Meccanico
VALEUT SIMEONE, Lodovico, 1. 9. 1910, Mosaicista
VALEUT UMBERTO, Antonio, 21. 7. 1890, Ferroviere
VALEUT GIOVANNI, Simeone, 2. 10. 1908, Muratore

VIVARO

LENARDON UMBERTO, Giovanni, 26. 7. 1910, Falegname
TOLUSSO STENO, Felice, 30. 12. 1909, Dispensiere

VILLASANTINA

BROVEDANI PIETRO, Francesco, 2. 9. 1895, Assistente edile
BENINI GUSTAVO, Gustavo, 14. 11. 1909, Pittore
CASAGRANDE REMO, Edoardo, 19. 6. 1897, Autista
CORADAZZO DOMENICO, Ermenegildo, 27. 10. 1896, Ferroviere
CONCINA GIACOMO, Pietro, 5. 5. 1898, Bracciante
DORIGO PIETRO, Luigi, 15. 9. 1902, Macchinista
DELLA PIETRA GIUSEPPE, Pietro, 11. 11. 1883, Albergatore
FABBRO GIOVANNI, Omo, 6. 7. 1879, Agente privato
FLOREANINI NARCISO, Amedeo, 15. 6. 1893, Negoziante
GIARDI MARIO, Carlo, 27. 4. 1901, Cantoniere
LORENZINI VITTORIO, G. Batta, 28. 4. 1889, Sarto
MAFFEIS FRANCESCO, Giuseppe, 1. 6. 1899, Macchinista
PECCOLO PIETRO, Bortolo, 31. 12. 1903, Pizzicagnolo
PUICHER TOMASO, Tomaso, 10. 4. 1863, Impiegato
PELLIZZARI GIOVANNI, Enrico, 21. 2. 1902, Impiegato
SCODELLARI CIRILLO, Lodovico, 22. 9. 1893, Impiegato
VIDOTTI DOMENICO, Giovanni, 17. 3. 1880, Muratore C.

ZOPPOLA

ANDREETTA GIUSEPPE, Marco, 5. 7. 1884 - Bracciante
BORTOLUSSI GUGLIELMO, Osvaldo, 1. 10. 1893 - Bracciante
BERTOLO GIUSEPPE, Angelo, 31. 7. 1884 - Contadino
BONUTTO MATTIA, Sante, 18. 10. 1906 - Casaro
CASSIN DOMENICO, Luigi Nap., 6. 7. 1883 - Agricoltore
CAMPAGNA GUIDO, Giacomo, 13. 11. 1897 - Muratore
CASSIN GIOVANNI, Domenico, 4. 7. 1895 - Elettricista
CHIESUSIN GIUSTO, Giuseppe, 14. 1. 1892 - Contadino
CIRIANI FRANCESCO, Daniele, 16. 3. 1891 - Meccanico
DURAT GIOVANNI, Natale, 20. 9. 1901 - Impiegato B.
FAVERO ANTONIO, Sebastiano, 20. 3. 1904 - Chimico Farm.
FAVERO UGO, Giacomo, 5. 2. 1899 - Impiegato
FAVERO CARLO, Caterino, 5. 7. 1899 - Falegname
FABBRO CESARE, Giuseppe, 15. 9. 1898 - Ferroviere
GIRARDI ENRICO, Paolo, 18. 4. 1904 - Casaro
IUS GINO, Antonio, 18. 8. 1909 - Agricoltore
MANTELLO FELICE, Giovanni, 7. 12. 1889 - Stradino
MUSSIO VITO, Giuseppe, 22. 2. 1893 - Agricoltore
MOSCARDINI ALFREDO, Egidio, 25. 1. 1896 - Impiegato
MORO ANTONIO, Francesco, 1. 10. 1884 - Capo Mastro
ORNELLA EGIDIO, Francesco, 5. 9. 1893 - Agricoltore
POL GINO, Cesare, 24. 5. 1916 - Meccanico
PIGHIN LUIGI, Andrea, 9. 2. 1879 - Contadino
PIZZINATO ANGELO, Luigi, 22. 8. 1899 - Bracciante
PAGURA FEDELE, Davide, 9. 11. 1894 - Agricoltore
TREVISANUT VALENTINO, Marco, 26. 10. 1899 - Ferroviere
TAIARIOL EMILIO, Agostino, 18. 2. 1894 - Stradino Com.
TAIARIOL LUIGI, Agostino, 8. 8. 1896 - Pr. Postale
TAURIAN EMILIO, Giovanni, 28. 1. 1896 - Bracciante
VIO GIOVANNI, Angelo, 16. 3. 1886 - Fotografo
ZOCCOLANTE ANGELO, Raimondo, 7. 11. 1885 - Agricoltore
ZORZAN LUIGI, Geremia, 30. 3. 1884 - Ferroviere
ZANUTEL PAOLO, Giuseppe, 25. 1. 1896 - Agricoltore

****

CODROIPO

Il dono del Duce

E' giunto ieri il secondo quantitativo di farina «Dono del Duce» assegnato al nostro Mandamento per il mese di gennaio.

Sono 284 sacchetti pari a quintali 71 che sono stati così ripartiti: Bertiolo q.li 8, Codroipo 31, Talmassons 14, Sedegliano 9, Varmo 9.

La popolazione del mandamento è riconoscente al Duce. Egli con questa sua assegnazione di farina che serve per la confezione del pane reca sollievo a numerose famiglie.

L'assemblea della Società Operaia

Domenica scorsa, nella mattinata, nella propria sede si è svolta la assemblea generale ordinaria e straordinaria della Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione.

Alla presenza di gran parte di soci il presidente rag. Girolamo Chirardini apre la seduta commemorando i soci scomparsi.

Dopo un minuto di raccoglimento in memoria dei defunti, il presidente così dice:

« La gestione 1933 si svolse quasi completamente attraverso provvidenze di propaganda e di assistenza attuate per merito e con mezzi del nostro migliore e più benemerito socio che tutti voi conoscete ed amate. Egli non desidera appariscenti manifestazioni di riconoscenza ma è certo che nell'animo di noi tutti è sempre viva la fiamma dell'amore filiale verso di lui, affettuoso e generoso « papà » della Società Operaia.

Venne così messo a disposizione del consiglio un fondo propaganda per le iscrizioni di nuovi soci. Aperte le iscrizioni con le facilitazioni a tutti esse ebbero lusinghiero risultato essendosi inscritti in quell'occasione 27 nuovi soci dei quali 21 furono beneficiati delle facilitazioni stabilite.

Il giorno di Capo d'anno 1934 fu un giorno di intima festa per 28 famiglie di soci tra i più bisognosi. Nell'animo loro si rinsaldò in quel giorno il sentimento vivissimo di riconoscenza verso il munifico donatore del pacco che portava nelle loro povere case la gioia del sano desinare e la luce splendente della sincera gratitudine.

Questi i due fatti salienti dell'annata, che vanno ad aggiungersi ad altri magnifici gesti di benemerenze a favore della società da parte del cav. uff. Daniele Moro.

Il rag. Ghirardini ricorda che anche quest'anno il disavanzo di gestione è stato notevole, e comunica che il consiglio, preoccupato del persistere delle condizioni disagiate e delle tendenze che portano inevitabilmente allo sbilancio di gestione, ha stabilito di variare le forme di sussidi per sanare la situazione che se non arginata in tempo minaccia di cristallizzarsi.

La propaganda, per merito specialmente del cav. uff. Daniele Moro e del nostro amato Luigi Sambuco è stata nel 1923 intensificata in modo lodevolissimo, dando risultati che si possono considerare oltremodo lusinghieri. I soci al 31 dicembre 1932 erano di 226 al 31 dicembre 1933 sono saliti a 252 con un aumento di 40 soci nell'anno tenendo conto dei 14 cancellati; 3 per morte ed 11 per morosità.

Durante l'anno furono distribuite 1217 giornate di sussidio ordinario diviso in 46 soci, e 6 sussidi straordinari.

Come sempre furono sovvenzionate le Istituzioni e le Opere di assistenza che svolgono la loro benefica opera a favore delle classi operaie ».

Il Presidente chiude la relazione rivolgendo da parte del consiglio un vivissimo ringraziamento ai benemeriti medici, al cassiere, al collettore, ai visitatori, ed al segretario per l'assidua opera svolta con passione e sincero attaccamento a favore della Società.

Passa poi a dare lettura del Bilancio che è il seguente:

Entrate: Incassi ordinari L. 7.861; Incassi straordinari L. 427.50; Interessi maturati L. 2.861.40; Totale lire 12.149.90.

Uscite: Sussidi a soci e spese ordinarie L. 10.801.65; Spese e sussidi straordinari L. 3.684; Totale lire 14.485.65. Disavanzo gestione 1933 L. 2.335.75.

Il Patrimonio al 31 dicembre 1933 è così costituito: Beni mobili lire 5464; Valori L. 45.557.30; Valori vincolati L. 15000; Immobili L. 6.000. Totale patrimonio della Società lire 72.021.30.

Dà quindi lettura della relazione dei Sindaci, e porta per l'approvazione dei soci le relazioni e bilanci. Questi sono approvati all'unanimità.

Terminata la parte ordinaria dell'assemblea, segue quella straordinaria cioè la modificazione degli articoli 20, 21 e 26 dello statuto sociale.

Terminata anche questa parte si effettua l'estrazione dei premi fra i soci che hanno una anzianità di cinque anni d'iscrizione. I fortunati sono stati: Francesco Del Nin, Antonio Pinzani, Luigi Maran, Paolo Torelli, Giovanni Galassi, Renato Venuti, Pietro Mauro, Arturo Bortolotti, Gino Venturi, Ercole Domeneghini.

E' seguita quindi per l'intera giornata la votazione per la nomina del nuovo consiglio. E' stato riconfermato quello votato nell'assemblea 1932 composto dai signori: rag. Girolamo Ghirardini; Luigi Sambuco, cav. Olimpio Lenarduzzi, rag. Pietro Cozzi, Pietro Miani, Renzo Venuti, Renato Venuti, Clemente Comisso, Gino Savola, Paolo Caselli, Domenico Tubaro, cav. Attilio Barnaba.

Prezzi dei cereali

Ecco i prezzi dei cereali praticati ieri martedì sulla nostra piazza granaria:

Frumento da L. 81 a 82 al quintale — Segala da 46 a 47 — Avena da 45 a 46 — Orzo da 47 a 48 — Granoturco giallo da 47 a 48; id. bianco da 45 a 46 — Cinquantino da 36 a 38.

GEMONA

Adunate sindacali

Il ciclo delle adunate operaie che l'Unione Provinciale dei Sindacati fascisti dell'Industria ha intrapreso per una sempre maggiore e più intima collaborazione, ed una sempre più tempestiva ed efficace opera di tutela degli interessi della massa lavoratrice, è continuato domenica a Gemona dove era radunata la maestranza del cotonificio Morganti.

Coll'intervento del Segretario dell'Unione, del Capo Sezione e dell'Ispettore di Zona sono stati esaminati i problemi più urgenti.

Mentre il Capo Sezione dei tessili ha tracciata la situazione degli assistenti ai quali ha esposta qual'è l'azione che in loro favore si sta svolgendo e quale deve essere il contributo che gli interessati dovranno sempre dare alla loro organizzazione, l'Ispettore di Zona ha esposto, ai numerosi intervenuti qual'è il programma che il Sindacato intende seguire in loro favore ed ha fatto, in rapida sintesi, l'esposizione di alcuni dei più importanti compiti affidati alle Casse Mutue la cui struttura deve sempre maggiormente adattarsi alle esigenze degli operai.

Il Segretario dell'Unione ha iniziato quindi il suo dire rilevando tutta l'importanza della nuova fase Corporativa in cui la categoria è chiamata a sostenere una funzione di primo ordine, ha precisato compiti e doveri che debbono essere assolti con fervida volontà e passione fascista affinchè il Sindacalismo sia sempre più vicino — come vuole il Duce — alle necessità, alla vita intera dei lavoratori dei quali deve non solo tutelare gli interessi ma educare le coscienze e formare gli spiriti.

Il rapporto di adesione degli operai ai Sindacati deve tramutarsi via via in vincolo sempre più stretto di collaborazione in modo che la massa lavoratrice diventi una grande famiglia Fascista e Sindacale, nell'interesse della produzione, di cui tutto il popolo vive e per il conseguimento dei fini di potenza sociale e politica segnati nell'avvenire della Nazione.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

L'assemblea dei commercianti

Domenica scorsa alle ore 11.30 tutti i fiduciari dei Commercianti del Mandamento di San Vito si sono riuniti per una relazione sull'andamento dell'organizzazione. E' seguita nella Trattoria Gini una refezione.

Alle ore 14 si è svolta l'assemblea generale dei commercianti, la quale è stata tenuta nella sala grande della Casa del Fascio «Arnaldo Mussolini» con grande affluenza di soci.

Presenziava il cav. uff. rag. Nicola Larocca, vice presidente della Federazione fascista friulana del Commercio, in rappresentanza del presidente cav. uff. Broili, assente per impegni in precedenza assunti, nonchè il Segretario provinciale rag. Riccardo Bruno Manfrin.

Il Delegato mandamentale dr. Gino Beggiato non appena aperta la seduta, invia un riconoscente saluto all'on. Lantini, il quale per sette anni fu presidente operoso e competente della Confederazione fascista del Commercio e al Commissario attuale on. Racheli, che sarà sicuro continuatore dell'opera così bene iniziata. Ringrazia pure l'on. Faucello per avergli accordato che questa importante adunanza sia tenuta nella sala del Fascio, dedicata allo indimenticabile Arnaldo Mussolini.

Fa quindi un'ampia relazione sulle attività svolte da questa delegazione durante lo scorso anno, illustrando le varie pratiche definite a vantaggio dei singoli e della collettività. Invita tutti i commercianti a ricorrere sempre all'ufficio della delegazione per qualsiasi pratica a loro necessaria perchè solamente in tal modo avranno risparmio di tempo e di denaro. Si augura che il consenso alla Federazione sia unanime e che tutti abbiano l'ambizione di possedere la tessera che rappresenta per loro il titolo più onorifico e più ambito.

Il cav. uff. rag. Larocca con belle espressioni porge un vivo ringraziamento al delegato dott. Beggiato, compiacendosi con esso per l'opera proficua ed intelligente addimostrata in pro della delegazione, con l'augurio che questa sua attività abbia sempre a continuare per il maggiore sviluppo e per il benessere della classe dei commercianti.

Prende poscia la parola il segretario rag. Manfrin, il quale illustra chiaramente i vari problemi che oggi sono di grande attualità e in primo luogo lo Stato Corporativo. Quindi si sofferma sul commercio ambulante, sulla tassa scambi, sulla ricchezza mobile C.2 e della disciplina del commercio e vendita. Risponde esaurientemente a varie interpellanze promosse dagli intervenuti.

Tanto la relazione che i discorsi sono stati molto applauditi e l'assemblea si è sciolta elevando un devoto pensiero al Duce.

CORDOVADO

Messa in suffragio del co. Carlo Freschi

Ieri mattina nella cappella di famiglia è stata celebrata una Messa in suffragio del nostro indimenticabile co. Carlo Freschi.

La chiesetta era gremita di rappresentanze fra le quali notammo la Sezione ex combattenti con bandiera, Società Operaia con bandiera, rappresentanza del Fascio con gagliardetto, il Segretario del Fascio, il Comandante la Milizia anche per il Direttore del Corso premilitare; il Fiduciario dei Sindacati dell'agricoltura, il Fiduciario dei Sindacati dell'industria, una folta rappresentanza dei Giovani fascisti col Comandante in seconda, rappresentanze dell'avanguardia con fiamma delle Piccole e Giovani italiane, della Società Filarmonica.

Oltre gli intimi di famiglia, notammo alcune signore, e tutti gli affezionati fittavoli, nonchè popolo commosso.

Onorare beneficando

In memoria di Pietro Bazzana hanno versato Pro Chiesa: Famiglia Tonnini Alessandro, L. 5 — Famiglia Tomè di Spilimbergo, 5.

Nomina

Il nostro Comandante la Milizia Pinni, da giorni è stato chiamato a far parte del Direttorio del Fascio nella vicina Gruaro.

Al camerata Pinni che anche colà è circondato da molte simpatie, congratulazioni.

Per l'annuale della Milizia

Il Comandante locale ha preso accordi col Segretario del Fascio e col Podestà, per la cerimonia dell'annuale della Milizia. Comunicheremo l'ora della cerimonia.

PALMANOVA

Il dono del Duce

Ieri sono qui giunti altri 80 quintali di farina, dono del Duce, destinati 16 quintali a questo Comitato E.O.A., la rimanenza per essere distribuita agli altri Comitati della zona.

La notizia ha prodotto in tutti i beneficati viva soddisfazione e riconoscente entusiasmo verso il Duce, al quale stanno così a cuore le sorti delle classi meno abbienti.

Nel G. U. F.

Anche a Palmanova, secondo le disposizioni di S. E. il Segretario del Partito, indetto dal Nucleo Universitario Fascista, è stato istituito un corso per studenti iscritti al G.U.F. destinati all'inquadramento dei Fasci Giovanili di Combattimento.

Il corso, al quale partecipano numerosi studenti, avrà la durata di circa una decina di giorni, e gli iscritti, dopo aver superato gli esami saranno abilitati ai gradi di caposquadra e capocenturia.

Scuola di avviamento professionale

La Direzione della Scuola di avviamento professionale, avverte gli interessati che i diplomi di licenza conseguiti durante la sessione estiva ed autunnale dell'anno scolastico 1930 - 1931 sono a loro disposizione e possono essere ritirati presso la Segreteria della Scuola stessa, dalle ore 11 alle 12 di tutti i giorni.

Festa danzante

La festa danzante che si è svolta domenica al Teatro Garibaldi, è riuscita pienamente, sia per il largo afflusso di pubblico, sia per l'animazione nelle danze, sia per la gioviale allegria che ha regnato per tutta la serata.

Onorare beneficando

Alla Congregazione di Carità, in memoria di Anna Gravigi ved. Scalè, sono pervenute le seguenti offerte:

Eugenio Vidal L. 10 — Mazzilli Vincenzo 5 — Vittorio Rea 10 — Nardo Vittorio 5 — Ulisse Cressati 5 — Barone Locatelli Francesco 5 — De Lorenzi Teresa 10 — Tami Euralia e figlie di Macerata L. 50.

Alla locale Sezione dell'Ente Opere Assistenziali: cav. avv. Guglielmo Bearzi L. 20 — dott. Emilio Iogna 10 — Luciano De Gleria di Udine 10 — Lazzarini Alfredo L. 10.

Il mercato

Il mercato di questa settimana fu popolato di tutte le qualità di bestiame con prezzi stazionari sulle quote dei precedenti mercati. I vitelli da allevamento furono più ricercati degli altri animali e la maggior parte venne acquistata per fuori Provincia da negozianti Reggiani ed Emiliani.

I suini lattonzoli ebbero prezzi superiori alle altre categorie, in vista che gli agricoltori abbisognano di questi animali per allevarli.

Anche il mercato del pollame era popolato di galline di tutte le razze. Animali entrati sul mercato: 541 così suddivisi: buoi e vacche 178 — vitelli 107 — equini 11 — suini 220 — ovini 25. — Animali venduti 290.

CERVIGNANO

Nella Sezione Combattenti

Nella seduta del 20 m. c. della Federazione Friulana Combattenti il Direttorio della stessa ha deliberato di confermare il sig. Umberto Zamparo a Presidente di questa importante ed attiva Sezione Combattenti «Guido Brunner». Al camerata Zamparo, che da anni dirige con competenza e zelo, la sezione Combattenti, congratulazioni.

La premiazione della squadra calcistica

Come preannunciato, in precedenza all'incontro di calcio si svolse sul nostro Campo Sportivo con una semplice e significativa cerimonia, la premiazione della squadra. Hanno presenziato il Podestà, il Segretario del Fascio, il presidente del Comitato comunale dell'O. N. B., il Comandante della Legione Balilla, il Comandante della V. Centuria M.V.S.N., il Comandante della Milizia Ferroviaria, ricevuti dal Comandante di questo Fascio Giovanile di Combattimento, il quale ha presentato a sua volta tutti gli intervenuti al presidente del Comitato ULIC di Monfalcone. Il Presidente del Comitato ULIC signor Domini ha fatto dono alla squadra calcistica del nostro Fascio giovanile, di undici bellissimi maglioni in lana nera con i colori di Roma con sopra un artistico scudetto uliciano per l'anno XI, nonchè del diploma con il quale è conferito alla suddetta squadra il titolo di Campione Uliciano del Friuli Orientale per l'anno sportivo 1932 - 1933 XI. Alle parole rivolte dal Presidente ai giocatori rispose vivamente ringraziando il capitano della squadra, terminando con un triplice alalà. La fanfara del Fascio Giovanile ha quindi intonato l'inno «Giovinezza» e quello dei Giovani fascisti. Dopo alcune pose fotografiche, con pensiero veramente gentile e sportivo la squadra del Torre Zuino ha offerto un bellissimo mazzo di fiori freschi alla squadra Campione Uliciana. Quindi ebbe inizio l'incontro calcistico ai fini del campionato Ulic in corso, vinto dal Cervignano sul Torre Zuino per 4 a zero.

Alle ore 17, nei locali del Dopolavoro Comunale, si riunirono per un rinfresco le autorità ed i calcisti. Il Comandante del Fascio giovanile elevò il pensiero al Duce. Il Segretario del Fascio con sentite ed eloquenti parole ringraziò i Giovani fascisti spronandoli a conseguire sempre maggiori vittorie e raccomandando di perseverare nella più rigida disciplina. Tra gli alalà alla Maestà del Re e del Duce ed al suono degli inni fascisti ebbe termine la simpatica riunione.

Arresti

I carabinieri hanno arrestato quali sospetti autori del furto in danno di Teresa Pasquali, certi Valentino Bertoz, Luigi Riul e Giuseppe Bevilacqua di Cervignano.

— E' stato arrestato dai carabinieri Leonardo Mian fu Antonio, nato a Marano Lagunare, residente a Cervignano, ambulante, per esecuzione d'ordine di carcerazione emesso dall'autorità giudiziaria.

Una serie di contravvenzioni

Dai carabinieri è stata elevata contravvenzione a certo Pio Pelos fu Antonio nato a Perteola e qui residente, perchè sorpreso in via Principe Umberto in istato di manifesta ubriachezza.

— Pure a Ferdinando Sandrin fu Giovanni nato a S. Canciano e domiciliato in Aquileia è stata elevata contravvenzione per manifesta ubriachezza in Scodovacca.

— Dai carabinieri è stata elevata contravvenzione all'esercente Guido Briga per protrazione di orario di chiusura del proprio esercizio e contravvenzione ai signori Quintino Gentili e Virgilio Virgili perchè nel predetto locale consumavano delle bevande alcooliche in tempo di vendita non consentita dalle vigenti disposizioni di legge.

Per la Veglia dei Combattenti

Il Comitato organizzatore sta alacremente lavorando per una ottima riuscita del tradizionale Veglione azzurro dei Combattenti che anche quest'anno si svolgerà con grande sfarzo nell'ampia sala del Teatro Ideal. La sala, per l'occasione sarà artisticamente trasformata con un ricco addobbo. Già fin d'ora hanno dato la loro adesione numerosi gruppi mascherati.

Per l'occasione è stata ingaggiata una delle migliori orchestre del circondario con uno scelto repertorio di ballabili moderni ed antichi.

Pro E. O. A.

Alcune settimane fa sono state raccolte dagli incaricati le offerte in denaro o natura per l'assistenza invernale, e tutte le famiglie hanno contribuito a quest'opera filantropica.

Intanto continua regolarmente la distribuzione dei generi alimentari ai poveri e disoccupati del Comune.

Il ballo del Dopolavoro

La sala del Dopolavoro ha ospitato domenica sera i dopolavoristi del Comune e dei paesi vicini per il grande ballo sociale, riuscito quanto mai divertente ed animato, col concorso di una speciale orchestrina. Il comitato ha deciso di continuare i trattenimenti tutte le domeniche di carnovale e l'ultimo giorno, domenica 11 febbraio, vi sarà una gara di ballo con premi.

VALVASONE

Vittoria calcistica di Arzenè

Una brillante e quanto mai significativa vittoria ha riportato domenica scorsa, sul campo di Zoppola, la squadra calcistica di Arzene in una partita contro il valoroso undici di Borgomeduna di Pordenone.

Nè il campo neutro nè il pubblico favorevolissimo ai pordenonesi hanno saputo piegare l'ardore e la volontà di vincere dei nostri baldi frazionisti, i quali erano decisi a riscattare col più lusinghiero successo una vecchia, quanto ingloriosa sconfitta.

Gli Arzenesi si posero fin dallo inizio all'attacco, dominando in ogni azione e chiudendo il primo tempo con due punti di vantaggio.

Nella ripresa, un po' più equilibrata, le due squadre segnarono un punto per ciascuna, ma mentre quello degli arzenesi fu un punto di vera abilità, quello dei pordenonesi scaturì da un'azione intricata e fortunosa.

L'incontro si chiuse col punteggio di 3 a 2.

Il miglior giocatore in campo fu Martinuzzi, il quale da un po' di tempo va rivelandosi una vera promessa; tutti i punti partirono dal suo piede e sul terreno, quanto mai pesante, fu un vero dominatore.

Degli altri tutti bene. Pubblico foltissimo e largo di applausi.

Arbitrò egregiamente il signor Pasqualini di Casarsa.

Agli organizzati dell'O.N.B.

Nel pomeriggio di lunedì, alle ore 16.30, in un'aula del capoluogo, l'universitario Nicolò Portu[illegible] figlio del nostro medico comunale, tenne una conferenza d'igiene ai balilla, alle piccole italiane, agli avanguardisti, e alle giovani italiane, che frequentano il corso di capi squadra.

Oltre a tutti gli organizzati [illegible] parola era presente il presidente del Comitato Balilla, il quale si compiacque vivamente, alla fine, col bravo giovane per la semplicità usata nello spiegare argomenti così ardui e che vennero così bene e prontamente appresi.

Veglia dopolavoristica

Sabato prossimo, nella Sala Filarmonica, addobbata per l'occasione con gusto e maestria, si svolgerà la seconda veglia danzante dopolavoristica del Carnevale.

Vi potranno prendere parte i dopolavoristi del Comune e dei paesi vicini, in regola con la tessera per l'anno dodicesimo.

Alle danze, rallegrate dalla distinta orchestra locale, faranno seguito giochi e sorprese.

DOGNA

Muore ustionato

Giovanni Tommasi, rincasando l'altra sera alle ore 22.30, si addormentava sopra una sedia, accanto alla stufa che aveva accesa per riscaldare la stanza ove dimorava da solo. Durante il sonno per una falsa mossa ebbe a cadere sul pavimento ove rimase svenuto per il colpo ricevuto. Di più, per una disgraziata circostanza, alcune braci, cadendo dalla stufa, appiccarono fuoco agli indumenti che indossava. Il disgraziato non ebbe la forza di rialzarsi e pertanto le vesti gli arsero lentamente fino all'altezza del petto. Venne soccorso soltanto il mattino dopo, da gente richiamata dai suoi lamenti. Trasportato all'ospedale di Gemona, decedeva ieri mattina, dopo atroci sofferenze.

Avviso d'asta

Il giorno 6 febbraio 1934 alle ore 14.20 in Teor (abitazione Zanello Giovanni fu Battistin) si procederà all'asta pubblica di un'automobile F.at 509 e di un'armenta.

L'Ufficiale Giudiziario
COPPO SILVIO

S. MARIA LA LONGA

Nel Fascio femminile

Abbiamo notizia che nel Fascio femminile si stanno confezionando dei corredini per neonati, da distribuire a famiglie povere e che per coddisfare il desiderio delle organizzate, è stata decisa l'apertura di un corso di cucito.

CRONACA CITTADINA

Federazione dei Fasci di Combattimento

Visite del Segretario Federale

Ieri mattina il Segretario Federale si è recato da S. E. il Comandante il Corpo d'Armata e dal Comandante la Divisione Militare Territoriale ai quali ha portato il saluto delle Camicie nere del Friuli.

Il prof. Marpicati ai Combattenti friulani

Al saluto che i combattenti friulani hanno rivolto al Vice Segretario del Partito in occasione del cambio della guardia nella Federazione Fascista, il prof. Marpicati ha risposto con il seguente telegramma:

Accolgo il vostro cordiale saluto con spirito fraterno di vecchio fante e di camerata, sicuro della vostra indefettibile fedeltà alla consegna del Duce. MARPICATI

Il cav. Primo Fumei nominato Centurione

Apprendiamo che, con recente disposizione del Comando Generale della Milizia V. S. N., il cav. rag. Primo Fumei, Segretario Federale dei Fasci di Combattimento e Presidente del Comitato provinciale dell'O. N. Balilla, è stato promosso centurione.

Il cav. Fumei — ufficiale di complemento del R. Esercito — militava da varii anni nelle file della Guardia armata della Rivoluzione, col grado di capo manipolo. Egli ha reso particolari servigi al Regime per l'attività svolta, con intelligenza, passione e tenacia, a favore delle organizzazioni giovanili, temprando le piccole Camicie nere che saranno i baldi militi di domani.

Al centurione Fumei l'alalà dei fascisti friulani.

O. N. B.

L'orario della palestra

La Direzione Sportiva comunica il seguente orario dell'attività pomeridiana e serale in vigore dal 1.o febbraio alla palestra della Casa del Balilla:

Corso di scherma per Moschettieri e Marinaretti. — Martedì dalle ore 17 alle 17.30: (I.o turno), lettera A - I.

Martedì dalle 17.30 alle 18: (II.o turno), lettere I - Z.

Sabato dalle 17 alle 17.30: (II.o turno), lettere I Z.

Sabato dalle 17.30 alle 18: (I.o turno), lettere A - I.

Corso Modelli Volanti. — Martedì dalle ore 17.30 alle 19.

Venerdì dalle 17.30 alle 19.

Corso di Ginnastica per Avanguardisti. — Mercoledì dalle 18 alle 19.30.

Sabato dalle 18 alle 19.30.

Corso Capisquadra e Comandanti di Manipolo per Balilla Moschettieri. — Lunedì dalle or 17 alle 18.

Mercoledì dalle 17 alle 18.

Corso di disegno per Balilla Moschettieri. — Lunedì dalle ore 14.30 alle 16.

Giovedì dalle 14.30 alle 16.

Ai moschettieri

Ordine di adunata. — Domenica, 4 febbraio, i Balilla Moschettieri si aduneranno col seguente orario:

Ore 9: Messa nella Chiesa di San Pietro Martire.

Ore 9.45: Adunata nella Casa del Balilla per esercitazioni; appello.

Ore 10.45: Proiezione cinematografica.

E' prescritta l'uniforme con guanti bianchi, carabina di lana rossa sul braccio sinistro e il 757 di contrassegno della Legione.

E' fatto obbligo di partecipazione all'adunata dei Balilla delle classi V.a delle Scuole Elementari.

Importante. — Per l'inquadramento si seguiranno le seguenti:

1.a Coorte - Comandante: Violino sig. Giuseppe; nati negli anni 1920 e 21; Vice Comandante: Coretti signor Silvano.

2.a Coorte - Comandante: Molinaris sig. Armando; nati negli anni 1922; Vice Comandante: Glerean signor Primo.

3.a Coorte - Comandante: Madrisotti sig. Luigi; nati negli anni 1923, 1924 e 1925: Vice Comandante: sig. Bevilacqua Luigi.

Sono state date le opportune disposizioni agli insegnanti di Educazione Fisica in merito a quei pochi assenti all'adunata di domenica scorsa.

Corso di disegno

Ieri, in un'aula dello Stabilimento scolastico «Benito Mussolini» in Via Magrini, gentilmente concessa dall'autorità comunale e Scolastica, ha avuto inizio il corso di disegno per i balilla moschettieri di V. elementare aspiranti agli esami di ammissione alle Scuole Medie.

Il corso, tenuto dalla professoressa **Ida Martignoni**, si svolge nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 14.30 alle 16.

Le iscrizioni restano ancora aperte.

Corso informativo di educazione fisica

La Direzione ginnico - sportiva del Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla comunica che domani, giovedì, alle ore 14.30, avrà luogo la consueta lezione al Corso Magistrale Informativo di Educazione Fisica che si svolge in Cividale del Friuli.

Apertura del corso di taglio e sartoria

Sabato 3 febbraio avrà inizio il Corso di taglio e sartoria aperto, per interessamento dell'O. N. B. per le Giovani italiane della sede.

Le iscrizioni, che si riceveranno alla **Casa** del Balilla — Ufficio Piccole e Giovani italiane — si chiuderanno improrogabilmente venerdì 2 febbraio.

Il Corso come già annunciato, sarà diretto dalla insegnante sig. Virginia Grinovero.

Iscrizioni ai corsi culturali per le Giovani Italiane

Il 5 febbraio p. v. avranno inizio alcuni Corsi culturali per le Giovani italiane della sede e precisamente:

Corso d'italiano — latino — matematica — francese — inglese — tedesco.

I migliori professori hanno dato la loro entusiastica collaborazione dando così sicuro affidamento della felice riuscita dei corsi.

Le iscrizioni ai corsi in parola si riceveranno alla Casa del Balilla fino a sabato 3 febbraio.

Alle Opere assistenziali

COMITATO PROVINCIALE

Il cav. Silvio Rubazzer ha versato all'E.O.A. provinciale la somma di L. 100.

Il Segretario Federale ringrazia.

COMITATO UDINESE

Al Comitato Udinese dell' Ente Opere Assistenziali sono pervenute le seguenti offerte:

Famiglia prof. Bonomi L. 10 per onorare la memoria della signora Pia Rossi di Pozzuolo — Sante e Giovanni De Pauli L. 10 ,in morte di Luigi Sello — ing. Mario Caldana L. 5 per onorare la memoria di Masia Giovanni — Fascio di Combattimento di Udine lire 1372.35 quale metà importo di una somma raccolta fra gli iscritti al Fascio, per onorare la memoria del compianto camerata Bruno Cassi.

Inoltre al Comitato sono pervenute le seguenti offerte: Giovanni Chiaruttini L. 22.

Il Presidente del Comitato vivamente ringrazia.

Coraggioso balilla Carnico all'ordine del giorno

Il supplemento al bollettino N. 7 dell'O. N. B. del 1. febbraio 1934 XII, reca varie citazioni all'ordine del giorno, tra cui la seguente:

Balilla Candoni Albino di Realdo di anni 10 da Tolmezzo. Tolmezzo 5 settembre 1933 XI. Gettatosi prontamente in acqua dopo non pochi sforzi riusciva a trarre a riva un bambino di pochi anni che mentre transitava sull'argine di un canale era caduto nell'acqua profonda circa due metri.

La commemorazione di Papinio Pennato

Ieri sera, per incarico dell'Istituto Fascista di Cultura, dell'Accademia di Udine e del Sindacato Provinciale Fascista Medici, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico il comm. dott. prof. Azzo Varisco ha tenuto la commemorazione dell'illustre prof. Papinio Pennato.

L'aula era gremitissima. Si notavano tra i presenti S. E. Spezzotti presidente e il col. cav. Rubbazzer vice presidente dell'ospedale, il Preside della Provincia on. Tullio, rappresentanze del Comune, del Fascio e delle istituzioni promotrici della commemorazione, una larga rappresentanza della classe sanitaria e altre personalità.

La rievocazione nella parola del prof. Varisco

Il commemoratore prof. Azzo Varisco ha fatto rivivere la illustre personalità di Papinio Pennato in tutte le sue complesse manifestazioni, premettendo alcuni dati biografici. Papinio Pennato era nato a Dolo in provincia di Venezia il 30 giugno 1856, da famiglia civile ma modesta. Suo padre era cancelliere di Tribunale ed a Venezia, dove i suoi abitavano, compì gli studi prima e secondari. Inscritto alla Università di Padova nel 1873, si laureava in medicina e chirurgia nel 1879 a soli 23 anni.

La carriera del medico si iniziò subito tra promettenti auspici; nel 1885 eccolo medico primario all'ospedale di Treviso e grande ventura fu per Udine di averlo potuto accogliere quale medico primario nell'ospedale civile nel 1886 e quale direttore nel 1896.

Il comm. Varisco illustra poi la figura del Pennato sotto tre punti di vista: della produzione scientifica, della sua azione per il rinnovamento di tutti i maggiori istituti sanitari della nostra città e della sua attività come cittadino. La vasta attività dello scienziato scomparso, nella sua azione medica, negli studi compiuti, nelle opere pubblicate è apparsa ampiamente attraverso la parola dell'oratore.

L' opera del Pennato a Udine

Il prof. Varisco, dice ora dell'opera benemerita svolta dal Pennato a Udine.

Se la produzione scientifica del Pennato — prosegue l'oratore — è la più sicura testimonianza del suo valore professionale e tecnico, a documentare l'opera sua nel campo della assistenza sociale rimangono le realizzazioni da lui conseguite nei più importanti istituti sanitari di Udine: l'Ospedale, il Manicomio, il Brefotrofio.

E' con commosso animo che si leggono le lucide relazioni che precedettero e seguirono le varie trasformazioni del nostro Ospedale, quale era quando egli vi fu assunto in servizio, quale è oggi, e quale sarà in un prossimo domani quando le nuove opere da lui preconizzate saranno compiute.

Il breve perimetro dell'Ospedale di Santa Maria della Misericordia quale oggi è, racchiudeva nel 1886 tutte le forme di assistenza sanitaria della nostra città e della Provincia: i malati del corpo e quelli della mente, gli uni in parte relegati in luridi ambienti della soffitta, gli altri chiusi in tetri cameroni del pianoterra, i bambini provenienti dalla ruota infame, (della quale ancora vi è traccia sulla facciata occidentale dell'Ospedale) confinati in miseri locali senza luce e senza aria, nelle più antigieniche condizioni di vita, con una mortalità spaventosa: i tubercolosi e gli infettivi mescolati alle altre inferme morbose, il tutto in un'atmosfera di squallore senza mezzi adeguati di riscaldamento, senza bagni, con un arredamento dei più miseri e impropri.

E si che a detta dello stesso Pennato i suoi due predecessori il Perusini e il Celotti avevano già compiuto miracoli per trasformare l'Istituto da condizioni anche più miserande!

E' merito del Pennato se nel 1904 potè essere compiuto, sotto le direttive dell'Antonini, l'attuale manicomio che servì poi da modello a tutti quelli successivamente costruiti in altre provincie e se nel 1897 i bambini illegittimi poterono essere trasferiti nei comodi ariosi locali dell'attuale Brefotrofio.

Ma quante lotte Egli dovette sostenere per riuscire nel suo intento, quanti misoneismi egli dovette vincere, quante idee retrive distruggere: il Pennato però nel ricordare le difficoltà superate non dimenticava mai di additare alla riconoscenza dei cittadini l'opera illuminata di Ignazio Renier che volle, seguendo le di lui direttive, addivenire alla realizzazione del progettato manicomio.

Nel Brefotrofio e all' Ospedale

Si può dire che dal 1897 la vita del Pennato si sia divisa fra i due Istituti a lui affidati: il Brefotrofio e l'Ospedale. Ma l'opera del Pennato al Brefotrofio non si limitò a quella di un solerte e intelligente Direttore; Egli fu sopratutto il sociologo ed il filantropo che affrontando con larghezza di vedute il doloroso, problema dell'abbandono dei figli illegittimi, lo concepì non solo dal punto di vista della stretta assistenza materiale ma sopratutto dal punto di vista morale. Egli ebbe la fortuna però di trovare in questo campo l'appoggio fervido ed illuminato di Luigi Spezzotti Presidente della Amministrazione Provinciale, il quale ponendosi arditamente sulla via segnata dal Pennato, attuò nel Brefotrofio di Udine, al di fuori delle norme legali, quelle innovazioni che fino ad oggi costituiscono dei desiderata non ancora legalmente riconosciuti. Si tratta di una serie di provvedimenti atti a impedire per quanto è possibile il distacco della madre dal suo bambino, favorendone il riconoscimento legale. E' possibile immaginare opera più filantropica di questa, più moralmente grande, più demograficamente proficua, più profondamente umana? Dopo quanto vi ho detto, voi capite che tutte le altre benemerenze del Pennato per il miglioramento dell'Istituto e per una sempre migliore assistenza dei bambini, pure essendo grandissime, passano in seconda linea. Come è vero che i valori morali sempre sovrastano a quelli materiali!

Liberato l'Ospedale dei pazzi, allontanati gli illegittimi, e provveduto alla loro assistenza dando vita a nuovi istituti, il Pennato volge la sua attività a migliorare il vecchio Ospedale, sempre con la concreta speranza di arrivare un giorno al suo completo rinnovamento. Ma quante difficoltà ancora!

Chi consideri oggi le condizioni dell'Ospedale non può immaginare i miracoli compiuti per arrivare con le modeste disponibilità dei bilanci e superando ogni sorta di inciampi, alla situazione attuale.

Ed ora che la visione del nuovo Ospedale appare all'orizzonte come una prossima certezza, non dimentichiamo le lunghe dolorose tappe che le aspirazioni del Pennato hanno dovuto fare per diventare realtà.

Purtroppo la sorte crudele non gli ha dato la gioia di assistere al compimento del suo sogno, ma Egli ne potè vedere le antecipazioni del nuovo Reparto Carlo Forlanini, sicura caparra della vicina realizzazione. Il nome di Luigi Spezzotti — nuovo Capo dell'Amministrazione — ce ne dà sicuro affidamento.

* * *

Il rievocatore accenna infine a tutta l'attività svolta dall'illustre estinto a favore degli umili, a beneficio dei colleghi, nelle numerose cariche pubbliche ricoperte, proseguendo sempre, modesto e umanissimo, nel suo apostolato di bene, anche quando era estenuato dalle dolorose lesioni alle mani che l'uso dei raggi «x» gli aveva procurato.

Fino all'ultimo, luminoso esempio, stremato di forze, in preda a dolori spesso atroci che egli sopportava senza un lamento, continuò ad andare puntualmente all'ospedale per portare ancora ai malati che lo adoravano, il proprio ausilio del suo sapere.

Giunto agli estremi giorni della sua vita, quando anche gli venne meno il conforto del lavoro e lucidamente avvertiva prossima la fine, stoicamente invocò la morte liberatrice: questa inopinatamente lo colse all'alba del 4 ottobre, nella tranquillità della sua casa.

Il discorso commemorativo dell'Uomo che onorò tutta l'Italia col suo vasto ingegno, è stato ascoltato con commozione ed approvato vivamente dal numerosissimo uditorio.

Sappiamo che la rievocazione così diligentemente compiuta dal comm. Varisco, sarà, come merita, data alle stampe.

Lavoro preparatorio per le elezioni

S. E. il Prefetto ha diramato ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia la seguente circolare:

« Con la pubblicazione del manifesto di convocazione del Collegio Unico Nazionale gli adempimenti preliminari ed il lavoro amministrativo di preparazione delle elezioni politiche sono entrati nella fase più attiva e decisiva.

Reputo pertanto opportuno richiamare su ciò tutta la particolare e speciale attenzione delle SS. LL. e dei sigg. Segretari comunali intendendo che ai vari relativi adempimenti sia in ogni caso dagli Uffici Municipali provveduto con tempestiva prontezza e con diligente accuratezza.

I sigg. Segretari Comunali cui principalmente spetta la direzione e responsabilità dei servizi amministrativi dovranno personalmente occuparsi dello svolgimento dei lavori relativi tenendo presente che questa Prefettura intende dare particolare rilievo al modo come i lavori anzidetti saranno condotti.

Le SS. LL. tengano presente che corrispondenza del genere dovrà essere direttamente indirizzata «Prefettura Ufficio Provinciale Elettorale».

Vigilanza sanitaria sul commercio dei funghi

S. E. il Prefetto ha dato ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia le seguenti disposizioni:

«La legislazione sanitaria italiana contiene particolari disposizioni per disciplinare la vendita dei funghi. Infatti l'articolo 120 del Regolamento generale sanitario 3 febbraio 1901 n. 45 limita la vendita dei funghi a quelli mangerecci e prescrive che a ciascun regolamento comunale di igiene venga annessa una lista di tali funghi. Altre disposizioni sono dettate dagli articoli 126, 127 e 128 del Regolamento speciale 3 agosto 1890 n. 7045 per la vigilanza igienica degli alimenti e bevande.

In molti importanti centri i funghi vengono sottoposti ad esame da parte di periti micologi prima di essere ammessi alla vendita, misura molto consigliabile ed opportuna. Senonchè tale visita preventiva, viene in generale eseguita solo per i funghi freschi mentre i prodotti essiccati sono liberamente ammessi al commercio, posto l'essiccamento non elimini, in generale, le proprietà nocive delle qualità tossiche. E' necessario peraltro che, anche questa vendita venga sorvegliata, tanto più che maggiori difficoltà si incontrano per la identificazione dei funghi secchi, e ciò non solo nelle grandi città ma anche nei centri minori.

Le disposizioni dei regolamenti locali di igiene dovranno quindi essere integrate sotto questo aspetto per eliminare la possibilità di vendita di funghi secchi che non appartengono alle specie mangerecce ammesse in genere dovrà anche raccomandarsi a tal uopo che la preparazione di questi prodotti venga fatta in modo da conservarne le caratteristiche distintive. Questa Prefettura intende poi che venga praticata la visita preventiva anche per le partite di funghi secchi, ed intensificata la vigilanza sanitaria sulla loro vendita in modo da eliminare quella merce che per la qualità, la provenienza, il condizionamento o le subite alterazioni non offra una sufficiente garanzia igienica.

Si interessano le LL. EE. perchè impartiscano in tale senso istruzioni ai dipendenti organi e si prega di far conoscere a questa Prefettura quali siano le disposizioni adottate per l'attuazione della menzionata vigilanza ».

Artigianato

Assemblee di mestiere

La Segreteria dell'Artigianato Provinciale di Udine comunica che in conformità al calendario pubblicato sono convocati presso la Sede (Piazza 20 Settembre 11) gli Artigiani inquadrati nel mestiere dei calzolai, il 1 febbraio 1934 alle ore 21 con il seguente ordine del giorno:

1) Statuto e Ordinamento Federale.
2) Nomine del Capo mestiere e dei Membri di Consulta.
3) IV Fiera di Firenze.
4) Varie.

Bollettino demografico di Udine

del 30 Gennaio 1934 - XII

Nati	6
Morti	2
Matrimoni	1

Pubblicazioni di matrimonio

Bettini Alcide vice Intendente di Finanza con Fiero Margherita civile — Totaro Carlo elettricista con Lombardo Giovannina casalinga.

Matrimoni

Pozzo Giuseppe meccanico con Gremese Derna casalinga.

Morti

Vendruscolo Demetrio fu Pietro di anni 71 impiegato — Barbetti Giovanna fu Antonio di anni 73 suora.

Il solito furto

Il pollaio di Giovanni Nonino fu Luigi di anni 68 dimorante in via Padova 8, fu vuotato l'altra notte da ignoti ladri, di 7 galline.

Come parlano i critici

"Fra Diavolo,, il film del successo

Il gustosissimo capolavoro della «Metro Goldwyn Meyer» che Udine ha il piacere di ammirare, prima con altre poche città d'Italia, al Cinema Impero è stato salutato con entusiasmo dal nostro pubblico. Del resto la critica romana proprio in questi giorni, è stata concorde nel rilevare la bellezza di «Fra Diavolo», film romanzesco, sentimentale ma oltremodo brillante. L. F. Chiarelli sulle colonne del «Giornale d'Italia» ha parlato dell'enorme fortuna che il lavoro incontra a Roma pari a quella suscitata una trentina di anni addietro sul teatro. Ed il «Messaggero» così scrive fra l'altro:

Tutto è a posto, tutto è dosato, con un'abilità, ci si permetta lo scherzo, veramente diabolica, e dal principio alla fine le proporzioni sono rispettate con un' attenzione e uno scrupolo degni del più sincero elogio. Abbiamo detto proporzioni soltanto tra gli elementi diciamo così esteriori della trama; ma proporzione fra musica e parlato, fra azioni corali e azioni singole, fra il sentimento e il faceto, e fra il faceto e il farsesco intercalato nella trama a mezzo della coppia ormai così celebre Laurel-Hardy.

Questa trovata di affidare due parti importanti nel lavoro a due comici del carattere di Stan Laurel e di Oliver Hardy rappresentava forse il maggior pericolo dell'adattamento. La natura assolutamente farsesca, eccentrica e, diciamolo pure, clownesca della comicità dei nostri, mal si adattava allo spirito così garbato, pieno di pulizia e di educazione del «Fra Diavolo»; riuscire a non far avvertire in nessun momento del film un contrasto così chiaro costituiva un'impresa che presentava grandi difficoltà; e diremo subito che esse sono state brillantemente superate.

Certe inquadrature, certe luci, certi passaggi, certe scene d'insieme, come quella dei banditi nel bosco e quasi tutte quelle dell'osteria hanno la felicità e l'eleganza del miglior Lubithsch, senza la mondanità operettistica e tutta moderna di quel direttore.

L'interpretazione è stata degna di tutto il lavoro di Denis King ci è piaciuto persino più che «Se io fossi re», che pure passa per la sua più riuscita interpretazione. E' stato il tipo classico del seduttore equivoco, raffinato e irresistibile, tanto da farci pensare a quello che egli saprebbe fare in un film ispirato alle avventure di Casanova.

Telma Todd poi ha capito a meraviglia la sua parte di bella sensibilissima alle seduzioni e alle parolette d'amore.

La voce di «Fra Diavolo» nella romanza così popolare (quell'uom dal fiero aspetto) è stata doppiata nella maniera che è facile immaginare dal nostro De Luca, che ebbe questo incarico dalla Metro, proprio mentre egli si accingeva a partire per New York Laura Pasini ha doppiato con bella grazia la romanza di Zerlina.

Il cine-varietà al Puccini

Stasera il Teatro resta chiuso per approntare il necessario per il veglione indetto per sabato 3 febbraio.

Si riaprirà domani per l'annunciata serie di spettacoli di Cine - Varietà con il debutto sulla scena de «La Revue Max» un signorile complesso di arte varia, composto di circa 16 artisti fra i quali il Madison Ballet, con prima ballerina coreografa Cici Fioretti, i fantasisti comici Arnaud and Arnaud, i giocolieri Kondanty, la stella Amelita — l'attore comico Memo Remo, la soubrette Dea Dey il violinista tzigano Luciano Kroyz, e Max il brillante annunciatore ed eclettico artista.

Allo schermo «La moderna Bovary» un passionale film parlato di novità per Udine.

La medaglia d'argento della Croce Rossa al dott. Gino Murero

Da parte del Presidente Generale della Croce Rossa Italiana in Roma, è stata conferita nei giorni scorsi la medaglia d'argento al dott. Gino Murero, per la sua preziosa opera prestata quale insegnante delle allieve infermiere volontarie del Comitato Provinciale Udinese.

La presidenza del comitato cittadino, nel darne comunicazione al valente medico, ha espresso il più vivo compiacimento per la meritata onorificenza e l'ammirazione per il proficuo lavoro svolto.

Al dott. Gino Murero che afferma una volta di più le sue chiare doti di stimato professionista, congratulazioni.

I grandi films all'Eden

Il successo grandissimo ottenuto dal magnifico Fox film parlato in italiano: «Ancora sei ore di vita» e dal «Il Concerto Sinfonico», programma veramente eccezionale in visione all'Eden, ha indotto la direzione del Cinema di tenere in cartellone ancora oggi mercoledì dalle ore 17 il completo spettacolo.

«Ancora sei ore di vita» potrà apparire un soggetto strano sul tipo del Dottor Jekill; ma un'opera veramente magistrale, un'interpretazione superiore da parte di Warner Baxter, Miriam Jordan, John Boles; un dramma d'amore e di mistero in un'atmosfera di somma eleganza, un film che si rimane entusiasti.

«Sul bel Danubio azzurro» è il celebre Valzer di Giovanni Strauss che la valente orchestra sinfonica di Stato dell' Opera di Berlino, sotto la direzione del noto maestro Erick Kleiber, ne eseguisce un concerto sinfonico da rimanere veramente estasiati.

Per domani viene annunciato la grande première del colossale capolavoro Metro Goldwyn Mayer, novità 1934 parlato in italiano: «La Suora bianca» un dramma di ardente passione e di sublime amore con protagonisti: Helen Hayes e Clark Gable: un film che farà epoca: un capolavoro che eccelle su tutti i grandi spettacoli sino ad oggi presentati: ed è per questo, giustificata l'attesa della cittadinanza.

Spettacoli e ritrovi

PUCCINI

(Riposo).

CECCHINI

IL TRATTATO SCOMPARSO. - Capolavoro Cines d'amore e d'avventure interpretato da Leda Gloria, Giuditta Rissone e Mino Doro. Spettacolo di grande successo. - Ore 17.

EDEN

ANCORA SEI ORE DI VITA. — Colosso parlato con Warner Baxter, Miriam Jordan. Fuori programma: «Il grande concerto sinfonico». Ultimo giorno. Valide le riduzioni. Ore 17.

IMPERO

FRA DIAVOLO. — Il più grande capolavoro d'arte comica, parlato in italiano con Stan Laurel ed Oliver Hardy. Film umoristico di successo. Valide le riduzioni. — Ore 17.

Direzione Redazione Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10.
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio inserzioni 1-5 — Redazione e Amministrazione 6-60 — Pubblicità 9-59

CALENDARIO

Mercoledì (31-335).

—*S. Giulio, prete.* Onorato nell'isoletta omonima del lago d'Orta (Novara), ove riposa il suo corpo (330-400).

Altri Santi del giorno: Santa Marcella, vedova romana, S. Ciro e Giovanni, martiri; S. Gemiliano, vescovo; S. Pietro Nolasco.

Domani: S. Ignazio v. m.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 7 e 48 m.; tramonta alle ore 17 e 26 m.

L'Ave Maria suona circa mezz'ora prima e dopo il sorgere e il tramontare del sole.

Fasi lunari: mercoledì 7 febbraio U. Q.

FIERE E MERCATI

Oggi: Mortegliano.
Domani: Cervignano; Sacile; Udine.

TACCUINO

M'annoi mortalmente, amica Iole, quando mi dici: «Fatti e non parole!»
Fatti, sia pure, mia diletta, ma io vorrei dirti: fatti... fatti in là.

* * *

L'amore è come il caffè in tazza. Da principio è bollente, ma qualche volta amaro: verso il fondo è più freddo, ma e, spesso, più dolce.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 30 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 5.7; minima 2.2.

Precipitazioni: nulla.

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica. — La depressione dell'Oceano glaciale si è portata verso l'alta Scandinavia e tende a spostarsi ulteriormente verso sud-est ed ad influenzare l'Europa centrale. Permane il regime depressionario sul bacino mediterraneo con nuclei di minimo sul basso Adriatico e sull'Egeo. Il rimanente d'Europa è sempre occupato da una ampia aerea di alta pressione che si è sensibilmente rinforzata sull'Europa nord-occidentale.

Probabilità. — Ancora tempo variabile con irregolare annuvolamento e schiarite sulla Val Padana occidentale e sul medio e alto bacino tirrenico. Prevalentemente nuvoloso altrove. Qualche nevicata sulle Venezie, pioggerelle sparse lungo l'Appennino. Venti grecali da moderati a forti sull'alta Italia intorno a ponente altrove. Temperatura irregolarmente variabile, mare generalmente agitato.

RADIO ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II. — Ore 20.40: «Frasquita», operetta in tre atti di J. Lehar.

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze. — Ore 20.40: «Piave», dramma in 4 atti di V. Brancati.

Bolzano — Ore 20: Concerto variato.

Palermo. — Ore 20.45: «La vedova allegra», di J. Lehar.

Programmi esteri:

Segnalazioni: Strasburgo — Ore 21.30: Concerto sinfonico dell'«Orchestra Municipale», diretta dal M.o E. Ansermet (trasmissione dal «Palazzo delle Feste» di Strasburgo).

Parigi Poste Parisien — Ore 21: «Décalege», commedia in tre atti di D. Amiel.

Bruxelles I — Ore 21.15: Beethoven, commedia in tre atti in versi di R. Fouchois, con musica di scena di Beethoven.

Daventry National — Ore 21.45: Concerto sinfonico orchestrale, diretto dal M.o B. Walter, con Sergio Prokoffef, pianista (trasmissione dalla «Queen's Hall» di Londra).

RISTORATORE

Trattoria Comunale:

Mattina: Risotto di cavolfiore; minestra in brodo; fricandò di vitello; cotechino; contorni.

Sera: Riso e patate; filettini al sugo; vitello alla parmigiana; uova, contorni.

Alla Scuola di Cultura cattolica

«Un po' di teosofia»

Teosofia, cos'è mai? Studio, conoscenza della Divinità, sì, ma senza rivelazione, senza Dio. E' contraddittorio, ma è così, quando si pretende conoscere Dio, senza la rivelazione, solo con la ragione.

La setta dei teosofi sorse in Europa nei primi dell'800. Fondatori la russa Blawatsky, l'americano col. Olcott, l'inglese Besant. La Besant anzi pretese scoprire e darci un profeta e salvatore nel giovane indù Krisnamurti, il quale recentemente comparve anche in Italia, però non diede alcun segno di qualità non comuni.

I teosofisti dicono che Dio è nelle cose; e che le cose sono in Dio, Dio è mescolato per tutto. Adunque negano la distinta persona di Dio, affermata dalla Bibbia e dal Vangelo. Fra il sommo grado di perfezione e felicità, Dio, e l'uomo stanno vari gradi.

Attraverso questi gradi o vite deve passare l'uomo per salire alla perfezione divina: quando lo spirito fosse riuscito a purificarsi tuttavia prima di potere svanire nel sommo infinito divino, deve rincarnarsi, ripassare nella vita, recando agli uomini di grado inferiore la sapienza divina e così una specie di salute o redenzione mistica. Tale, secondo i teosofisti sarebbe stata la missione di Cristo e tale sarebbe la missione di Krishnamurti.

Il passaggio da un grado all'altro, le rincarnazioni, dicono i teosofisti, succedono secondo la legge del Karma, infrangibile catena di cause ed effetti che spinge a indefinite dolorose rincarnazioni. Dinanzi al karma non è utile il pentimento, non v'è redenzione!

E' chiaro, che la teosofia è un cumulo di illusioni allacciate alle credenze dei Bramanisti indù, degli Egiziani, Persiani e Greci antichi. A tali illusioni strane e crudeli, se non al materialismo, devono ricorrere coloro, che rigettano la limpida dottrina, la consolante redenzione di Cristo.

Su quest'argomento fu la conferenza, che il dott. prof. don A. Bonfanti preside delle Scuole del Collegio «G. Bertoni» tenne domenica sera, nella Scuola di Cultura Cattolica. L'argomento era difficile ed arido: ma fu reso interessante dalla profonda dottrina e valentia dell'oratore. Il pubblico numeroso e distinto tributò infine al prof. Bonfanti calorosi applausi.

La Pesca di S. Valentino alle Grazie

Ecco il 1. elenco delle offerte:

Indri Cecilia lire 20; Venuti Pietro lire 5 e ventaglio; Pertoldi Teresa: quadro; La Vitrum: un portafiori e due vasetti; N. N.: lire 50; Contessa Asquini: calamaio in celluloide; famiglia Cimador: lire 10, signora Fiascaris un vasetto e lire 10; Travagini Ettore: portalampada; avv. commend. Candolini: due vassoi; famiglia Feruglio: gruppo in bronzo; Gatti Elisa: vestitino; Tomat: pentolina e due vasi; famiglia Biroli: servizio d'argento; famiglia Fornara: articoli da viaggio; famiglia Tandelli: lire 5; famiglia Spivach: lire 5; fam. Castellani: lire 10; Luigia Piccolotto: lire 10; sig. Puppi: lire 5; fam. Vida: lire 5: fam. Scovacricchi: lire 5; famiglia Tassi 10; fam. Borgnolo: lire 5; fam. Blasoni: lire 10; fam. Albano: lire 5; fam. Pirona: lire 5; fam. Celli: lire 5; famiglia Passero: lire 10; fam. Francescato: lire 10; fam. Frighieri: lire 5; fam. Bevilacqua: lire 10; Maria de Cecco: lire 10; fam. Basadonna: ombrello; famiglia Straulino: tappeto; fam. Annichiarico: copriletto; fam. Malagnini: stufa; fam. Visentini: 4 bottiglie; fam. Santi: servizio fumatori; fam. Raiser: 2 bottiglie; Mattioni Rina: servizio frutta; fam. Gnesutta: lire 5; fam. Cantoni: lire 5; N. N.: lire 5; fam. De Nardo: lire 10 e astuccio; fam. Picco: lire 5: famiglia Blasoni: lire 5; fam. Toppani: lire 5; fam. Cirio: lire 5; fam. Vianello: lire 5: fam. Campana: lire 5; N. N.: lire 5: fam. Plebani: lire 5; fam. Nonino: tre copriletto; fam. cap. Massimo: lire 5; fam. Priorini: vassoio; fam. Tognini: quadro; fam. Dorigo: lire 5.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Al'E. O. A. del Comune. — In segno di compiacimento per la nomina a Cavaliere della Corona d'Italia, del mutilato di guerra Antonio Toffoloni: Alberto Pratt, L. 50.

All'Unione Italiana Ciechi. — Per onorare la memoria di Luigi Sello: Arturo Toressi, L. 10.

Alla Casa di Ricovero. — Per onorare la memoria di Luigi Sello: Pietro Gurisatti, L. 10.

Alla Società Operaia. — Per onorare la memoria di Luigi Sello, Giuseppe Chiesa, L. 10.

Nel libro d'oro della Dante Alighieri

Per iscrivere nel libro d'oro della Società Dante Alighieri il nome del compianto Luigi Sello: Somma precedente L. 160 — S. E. Sen. Luigi Spezzotti, L. 10. — Totale L. 170.

La sottoscrizione continua presso il sig. Gracco Zilli, Banca del Friuli, Udine.

Il primo torneo di dama all'Arco Celeste

Si è concluso ieri sera al caffè «Arco Celeste» il girone di andata del primo Torneo di Dama, indetto ed organizzato dal Dopolavoro Damistico udinese.

Questa prima fase dell'interessante gara ha raccolto attorno alle «damiere» un numero relativamente cospicuo di appassionati al fine gioco, la cavalleresca manifestazione si è svolta in una atmosfera di vivo entusiasmo suscitando nella folla degli spettatori grande interessamento.

Il successo caloroso, schietto di questa prima gara devesi anche attribuire agli organizzatori di essa, i quali nulla hanno trascurato perchè ogni cosa procedesse nel migliore dei modi.

Al Dopolavoro Damistico Udinese, che ha così brillantemente iniziato la sua attività, un sincero plauso e l'augurio di nuove affermazioni.

Diamo qui sotto i risultati finali del girone di andata:

1. Giuseppe Gigli con punti 38 — 2. Giuseppe Antonini con punti 35 — 2. Enrico Porzio con punti 35 — 3. Renzo Gorassini con punti 34 — 4. Giovanni Cividino con punti 32 — 5. Guido Marchetti con punti 30 — 6. Lidio Trevisan con punti 29 — 7. Alfonso Sernaggiotto con punti 27 — 7.o Domenico Zanot con punti 27 — 8. Mario Cancelliere con punti 25 — 8. Luigi Masutti con punti 25 — 8. Ferdinando Fabris con punti 25 — 9. Mario Bongiovanni con punti 23 — 10. Liedo Cuttini con punti 22 — 11. Giovanni Periz con punti 17.

Questa sera avrà inizio il girone di ritorno. Fare un pronostico sul probabile vincitore del Torneo, non è cosa facile dato il valore dei concorrenti e le sorprese del gioco. Però, fra i più quotati appare il sig. Enrico Porzio giocatore intelligente ed abilissimo.

Prezzi di vendita del nitrato di soda

Il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa comunica:

A sensi dell'art. 3 del decreto ministeriale 21 dicembre 1933-XII, si fa obbligo ai rivenditori di nitrato di soda naturale, di comunicare al Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa i prezzi di vendita, da essi praticati, al consumatore.

I cavalli rubati a S. Bernardo ritrovati presso Caneva

Abbiamo dato notizia a suo tempo, del furto di due cavalli, con relativi biroccio e finimenti, avvenuto a San Bernardo di Godia in danno di Leonardo Gentilini fu Angelo.

Abbiamo pure accennato al rinvenimento del biroccio, avvenuto presso Spilimbergo. Detto biroccio era stato lasciato in abbandono nel mezzo della strada.

Apprendiamo ora, che anche i cavalli sono stati recuperati presso Caneva di Sacile e precisamente in località Pasoe.

Li detenevano alcuni zingari. I carabinieri di Aviano, recatisi immediatamente sul posto riuscivano a recuperare gli animali e ad arrestare due donne nel mentre due zingari si davano alla fuga scomparendo nella campagna.

Le due donne, unitamente a 7 bambini sono state tradotte alle locali carceri giudiziarie a disposizione dell'autorità; i cavalli furono riconsegnati al Gentilini, il quale aveva ormai perduta ogni speranza di ritrovarli. Le zingare sono: Luigia Hudorovic di Tommaso di anni 20 e Francesca Hudorovic di anni 36 da Quisca.

Scarcerati

Sono stati scarcerati l'altro ieri Silvio Marcuzzi fu Giovanni e Giuseppe Bonci Casuccini fu Enrico, ch'erano stati condannati, come fu a suo tempo pubblicato, dalla Corte d'Assise di Udine, con sentenza 14 giugno 1932, a cinque anni e 4 mesi di reclusione ciascuno nonchè alla interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Entrambi erano imputati, quali cassieri dell'Esattoria Comunale, di peculato e falso in danno della Cassa di Risparmio di Udine, per parecchie centinaia di migliaia di lire.

Il Marcuzzi ed il Bonci Casuccini hanno beneficiato dell'indulto di tre anni loro concesso in occasione del Decennale della Marcia su Roma e quindi la scarcerazione è avvenuta per compiuta espiazione di pena.

Si ustiona con la ceralacca

Il fattorino della Cassa di Risparmio Enrico Cosattini di Angelo di anni 34 dimorante in via Bezzecca, mentre stava sciogliendo della ceralacca per preparare un plico, riportò ustioni di primo e secondo grado alle dita indice e medio causa alcune goccie di detta ceralacca accidentalmente cadutegli sulla mano destra.

Fu medicato all'Ospedale dal dott. Comin e giudicato guaribile in una dozzina di giorni.

Non maltrattare le bestie

Le guardie zoofile hanno denunciato al Pretore di Udine:

Eugenio Simonutti fu Giuseppe d'anni 28 carrettiere da San Guarzo perchè usava al lavoro un mulo piagato al petto: — Petrossini Francesco fu Leonardo d'anni 48 da Clodig di Cividale perchè usava al lavoro un cavallo vecchio ed esausto sottoponendolo al traino di un carico eccessivo. — Ferdinando Cericco fu Antonio d'anni 69 da Forame perchè usava al lavoro un mulo vecchio e piagato al petto.

Carico eccessivo

I militi della strada hanno elevato contravvenzione a Giulio Favaroni fu Alfredo d'anni 29 dimorante in viale della stazione, perchè conduceva un autocarro per via Aquileia, con un carico eccessivo e cioè di 138 quintali mentre il carico non doveva superare i 118 quintali.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

L'amore non è più di moda

Non mette conto parlare di questo lavoro tedesco che ci avevano detto diverso e che Besesti e la sua Compagnia ci hanno presentato iersera. Intorno ad una trama convenzionale e vecchia come il mondo, il sig. Sterk — l'autore di questa... commedia — ha intessuto una vicenda diluita in un eterno dialogo a due o a tre, qua e là condito in qualche arguzia, che il pubblico ha preso con molta filosofia e — qualche volta — con qualche tepido applauso.

Questa sera riposo; domani ripresa di cinema-varietà.

Camza.

Altra cronaca provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 29 gennaio 1934-XII)

Affari approvati

RIVIGNANO: Classifica della vecchia strada della «Cerclizza».

CIVIDALE, Consorzio Acquedotto Poiana: Modifiche rateizzazione debito Comune di Premariacco per acquedotto.

RESIA: Rinuncia dell'ex Palazzo Garzolini.

BRUGNERA: Indennità caroviveri agli impiegati e salariati.

COSEANO: Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

S. GIORGIO RICH.: Assunzione spesa funerali all'applicato.

S. DANIELE: Aggiunte al regolamento di igiene.

GEMONA: Regolamento edilizio.

ATTIMIS: Contributo alla Befana fascista.

MOGGIO: Costituzione in giudizio per spedalità Gallizia Severina.

SUTRIO: Lavori sistemazione strada Manareit. Collaudo lavori.

PASIAN DI PRATO: Svincolo cauzione lavori allargamento via Roma.

CIVIDALE: Contributo alla Colonia elioterapica pel 1933.

TARVISIO: Capitolato servizio del personale di vigilanza urbana.

UDINE: Regolamento servizio affissioni.

POZZUOLO: Modifiche al regolamento d'igiene.

PAULARO: Regolamento servizio pubblico da rimessa.

CLAUT: Modifica al regolamento prestazioni d'opera.

UDINE: Convenzione fra Comune e l'esercente la tranvia Udine-S. Daniele per il trasporto del binario dal Viale Principe Umberto e Via Cal-Iagna e Via Ampezzo.

UDINE, Monte di Pietà: Rinnovazione C/C. presso la Cassa di Risparmio.

CERCIVENTO, SAVOGNA, PRAVISDOMINI: Regolamento servizio di economato.

BAGNARIA: Contributo al Comitato comunale dell'Opera Maternità Infanzia.

POCENIA: Contributo per la Befana fascista.

TARCENTO: Contributo all'Ente Opere Assistenziali.

POCENIA: Bertoli Elisa esonero cauzione commerciale.

PAULARO: Vendita 2035 piante del bosco Orteglas e 1114 del bosco Casaso.

UDINE: Spese per ricevimenti vari all'Albergo Italia.

MANZANO, CORDENONS: Contributo all'Ente Opere Assistenziali.

TAVAGNACCO: Stanziamento in bilancio pro Ente O. A.

MOIMACCO: Contributo all'Ente Opere Assistenziali.

PASIANO DI PORDENONE: Concorso spesa trasporto Ufficio telegrafico.

CIVIDALE, Ospedale: Contributo al Comitato E. O. A.

BRUGNERA: Impianto apparecchi telefonici nell'Ufficio Comunale.

FAGAGNA: Contributo all'Ente Opere Assistenziali.

PORPETTO: Assunzione metà spesa ricovero Filipputti Luigia.

SPILIMBERGO: Pagamento fitto alla famiglia Serafini.

ARTA: Svincolo cauzione fornitura energia elettrica.

MEDUNO: Contributo straordinario all'Asilo Infantile.

SOCCHIEVE: Svincolo cauzione Ditta De Antoni per taglio bosco Mediano.

PASIAN DI PRATO: Svincolo cauzione lavori stradali.

RIGOLATO: Contributo all'Associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra.

CONSORZIO ACQUEDOTTO POIANA: Contributo per l'Assistenza invernale.

MAIANO, LESTIZZA: Contributo all'Ente Opere Assistenziali.

COLLOREDO: Assicurazione contro gli incendi.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE: Sussidio al Comitato Provinciale Antimalarico.

CORDOVADO: Contributo all'Opera Nazionale Balilla.

AIELLO: Sussidio alla banda musicale.

MANIAGO: Contributo alla Società Filarmonica.

CORDOVADO: Contributo alla scuola di disegno.

FAGAGNA, Congregazione di Carità: Contributo al Comitato E.O.A. — Contributo al Patronato Scolastico.

CAVAZZO CARNICO: Svincolo degimi macchiatico per miglioramento bosco comunale Saletto.

CIVIDALE: Spesa rinfresco offerto agli Ufficiali della M.V.S.N.

Affari vari

UDINE, Congregazione di Carità: Compenso al personale per lavoro straordinario. (rinvia).

UDINE: Contributo alla Federazione Provinciale dell'Artigianato. (rinvia).

FORNI AVOLTRI: Rinnovazione cambiale con la Banca Carnica. (rinvia).

ROMA-SPILIMBERGO: Ricorso Grablovitz Antonio avverso valor locativo. (parere favorevole).

RAVASCLETTO: Contributo all'Opera Nazionale Dopolavoro. (rinvia)

MUZZANA: Pagamento contributo annuo alla Fabbriceria. (rinvia).

TOLMEZZO

Pro E. O. A.

Un gruppo di amici ha fatto pervenire al Comitato Comunale E. O. A., pel tramite della presidenza del Dopolavoro, L. 70 — Il ragg. cent. Antonio Valle ed il sig. Giuseppe Astori hanno offerto una forma di formaggio ciascuno.

Il Comitato ringrazia.

Conferenza al salone don Bosco

Mercoledì 31 corrente alle ore 20, nel salone del locale Istituto Salesiano, il prof. sac. Ugo Masotti terrà la già annunciata conferenza ai benefattori ed Amici dell'Opera Salesiana, sul tema: «Un poema di carità e d'amore» in preparazione alle prossime feste della Canonizzazione del grande Fondatore dei Salesiani, il Beato Giovanni Bosco, e al pellegrinaggio friulano a Roma (29 marzo-2 aprile) durante le memorande giornate della esaltazione del Santo e della solenne chiusura dell'anno giubilare.

Gara di scarabocchio

Domenica p. v., 4 febbraio, si svolgerà all'Albergo Dalmazia, in Arta, la terza gara di scarabocchio, per la quale sono stabiliti i seguenti premi: 1. due tacchine, due capponi e due bottiglie di vino; 2. due polli e due bottiglie; 3. un panettone ed una bottiglia.

Tassa per ogni singolo concorrente lire 5. Pei tolmezzini sarà effettuato un servizio speciale di autovetture pel viaggio di ritorno.

La gara avrà inizio alle ore 14.

Principio d'incendio

Ieri, verso le ore 14, alcuni passanti notavano che dal tetto di una casa di via Vittorio Emanuele usciva una densa colonna di fumo. Trattavasi di un principio d'incendio che stava sviluppandosi sulla soffitta di una casa di proprietà del cav. Lino De Marchi ed affittata. Il pronto intervento di volenterosi cittadini, prima, e di un reparto di alpini, poi, scongiurarono il propagarsi del fuoco, che dopo un'ora era spento.

PONTEBBA

Veglionissimo

Sabato prossimo si svolgerà il primo veglione di questo brevissimo carnovale. Il Veglione è indetto ed organizzato dalla A. N. Alpini di Pontebba. Ballo scarpone insomma ed esito assicurato sin d'ora.

Le gare sciatorie valligiani

svoltesi domenica hanno avuto pieno successo, come diamo notizia in «Cronaca sportiva».

RESIUTTA

Problemi del lavoro

Le maestranze addette all'industria dei prodotti bituminosi di Resiutta sono state riunite sotto la presidenza del Segretario della Unione dei Sindacati fascisti dell'Industria di Udine, il quale ha esaminato la particolare situazione che si era venuta a creare per gli addetti all'industria in parola e ha dato la più ampia assicurazioni ch'è l'organizzazione, sempre al corrente dello svolgersi dei fatti, non ha mancato di porre tutto il suo interessamento perchè ogni diritto spettante agli operai fosse garantito.

Ha affermato quindi l'opportunità delle periodiche riunioni aziendali, che servono non solo a tenere vicina la maestranza alla organizzazione, ma danno pure la possibilità al Sindacato di essere informato con precisione sul trattamento morale e salariale praticato agli operai negli stabilimenti.

TRICESIMO

Le latterie all'E.O.A.

La Segreteria del Fascio comunica:

Una nobile iniziativa si è manifestata fra le nostre latterie sociali e turnarie per gareggiare nel concorso per la fornitura del latte per giorni 100 cioè durante questi mesi che agisce l'E. O. A.

Dopo uno scambio di vedute fra i presidenti delle singole latterie e il Segretario Politico si è addivenuti nell'accordo sul quantitativo che potrà dare ogni istituzione.

Perciò venne disposto che la latteria di Tricesimo contribuirà con litri duecentocinquanta, Colgallo con duecentocinquanta, Fraelacco centocinquanta, Ara duecento, e Felettano centocinquanta.

Sommando, queste contributo si aggira sui quattordici ettolitri di latte, che sarà fornito in 3 mesi dalle nostre latterie, dimostrando ancora una volta questa loro preziosa collaborazione nel campo assistenziale.

Tesseramento P.N.F.

La Segreteria del Fascio comunica:

Sono aperte le operazioni di tesseramento. Si avverte che le operazioni stesse debbono essere definite al più presto e non oltre la prima quindicina di febbraio, come da disposizioni impartite dal Segretario Politico.

Si invitano pertanto gli iscritti a passare sollecitamente all'Ufficio Segreteria, dalle ore 10 alle 12 per regolare la loro posizione.

MEZZO SECOLO

31 GENNAIO 1884

Nel cimitero si fa il primo esperimento di cremazione con l'apparecchio costruito dall'ing. Giuseppe Venini di Milano. Presenziano all'esperimento il Sindaco, la Giunta, il direttore dell'Ospedale e gli ingegneri municipali.

Spettacolo poco allegro!

—o—

Si svolge l'assemblea della Banca friulana in Udine, con l'intervento di 36 soci possessori di 2490 azioni. E' approvato il Bilancio 1883.

Sono riconfermati a membri del Consiglio di Amministrazione, cav. avv. Pietro Biasutti, cav. ing. Ciriaco Tonutti, ing. Raimondo Marcotti e Leonardo Rizzani.

Un'altra notizia bancaria: la Banca popolare friulana ha fissato il dividendo per l'anno 1883 in lire quattro per azione (8 per cento).

LA CLESSIDRA

PIERO PELLIZZARI - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli